Il presente numero consta di 8 pagine.

— Sissignor e el rigattier prima 'l ga ciolto e po' 'l li ga mandai indrio, perchè 'l ga dito che nol vol aver radighi. Alora li gavemo segadi e butadi in fogo.

Ezio Costanzo, impiegato alla Cassa di risparmio, parla del libretto vecchio portato alla Cassa e del valore che gli riconobbe. Conferma che il Levi disse che il libretto era stato rinvenuto da lui in un mobile vecchio d'una persona morta e che fu il Levi a richiederlo di trascrivere il deposito su un libretto nuovo.

Acc. No la se ricorda, sior.

Dif. avv. Pincherle (al teste). Sa dirci, però, se era un ordine della Direzione della Cassa di sostituire ai libretti vecchi, i nuovi?

— Questo, sì.

— Era un libretto al portatore quello venuto in possesso del Levi. Sicchè, se avesse mandato un servo di piazza o altra persona, la Cassa avrebbe consegnato istessamente il denaro.

— Certo.

Alessandro Canarutto, d'anni 64, bracciante, ricorda che il Levi andava mostrando il libretto rinvenuto, domandando se avesse qualche valore. Lo fece vedere anche a lui ed egli gli disse di rivolgersi a persona competente. Il Levi disse che se il libretto avesse avuto qualche valore, lo avrebbe portato in polizia.

Umberto Levi, d'anni 24, figlio dell'accusato, conferma di avere avvertito il padre dell'incanto che l'indomani si sarebbe tenuto a Montona e che, andato sospeso l'incanto, tornarono a Trieste e vi giunsero tardi la sera. Conferma pure che il padre disse «Cioremo zento corone a titolo de imprestito e poi lo portaremo in polizia».

Caterina Costanzo, d'anni 24, tabacchina, da Pirano: Il Levi mostrò anche a lei il libretto, per sapere se fosse buono. Gli disse di andar a vedere alla Banca.

Agnese Klun, da Corgnale, d'anni 77 - una vecchietta tutta bianca e curva sotto il peso degli anni - narra che comprò dal Levi un anno fa, un coltello. Dimenticò presso di lui un cestino, in cui c'erano parecchi oggetti preziosi per un valore di cor. 300: e tornò subito a reclamarlo. Ebbe la soddisfazione di trovare il cestino intattissimo.

Le informazioni della polizia sul conto del Levi sono ottime. Anche la Questura di Mantova dice che il Levi godette là buona fama quarant'anni addietro. E' incensurato.

Un incidentino

Ai giurati vien proposto un solo quesito, per crimine di truffa. Nel quesito si domanda se il Levi è colpevole di «aver nascosto e di essersi appropriato deliberatamente il libretto» ecc.

Dif. avv. Pincherle. Devo elevare un'eccezione. Il quesito deve corrispondere alla dispositiva dell'atto d'accusa. Ora, nella dispositiva non è contenuta la parola «nascosto» e domando che venga omessa anche nel quesito.

P. M. Non è permesso al difensore di dar suggerimenti al presidente ed alla Corte. Il quesito sta bene come sta ed evidentemente l'omissione della parola è derivato da una svista.

Dif. avv. Pincherle. Non do suggerimenti, ma uso d'un diritto concesso alla difesa.

Il presidente consente con la difesa che è un diritto che essa esercita: e la Corte quindi si ritira per deliberare sull'incidente. Quando rientra, il presidente comunica che la Corte ha respinto l'eccezione della difesa, dovendo il quesito contenere tutt'i contrassegni legali del reato riferentesi al fatto e che sostanzialmente nel quesito proposto sono riportati tutti gli elementi contenuti nell'accusa.

Requisitoria e arringa

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Barzal domanda un verdetto di condanna. Egli rileva che l'accusato venne in possesso del libretto per un errore e che suo obbligo era di restituirlo. Il Levi mancò al suo dovere, violò non solo la legge morale ma anche la legge penale e dev'essere condannato. Il codice austriaco considera il fatto come truffa; ma, secondo tutti i codici moderni, esso sarebbe stato qualificato a furto; ed il Levi non è altro che un volgare ladro. Il P. M. ripete più volte, nel suo discorso, questa parola all'accusato: e dice che i criteri, secondo i quali questi credette di agire, saranno forse criteri correnti in via Altana, ma non certo possono essere accettati dalle persone oneste. Le lettere anonime - soggiunge - sono sempre poco simpatiche; ma quella che avvertì la polizia del rinvenimento del libretto da parte del Levi, fu una buona azione, poichè ad essa, e ad essa soltanto, si deve se il libretto fu ricuperato. Chiude esortando i giurati a non dare la loro approvazione ad un disonesto e a sistemi disonesti, che sono nocivi al commercio.

Il dif. avv. Pincherle fa una vivace descrizione della vita e del mestiere del cenciaiuolo, umile ma pur utile lavoratore, che ricava dai rifiuti materie a nuove applicazioni di ciò che è ancora buono ad usarsi, piccola ruota del grande congegno industriale. Lo ricorda in lotta col sordidume e con i microbi, con le mille noie delle quali la legge circonda la sua attività, per dire che il Levi non è poi tanto spregevole, come il P. M. lo adombrò nella sua requisitoria, anche perchè, oltrecchè compiere una funzione sociale utile, oltrecchè aver provveduto al sostentamento e all'educazione di sei figli ,ha saputo sinora mantenersi onesto, incensurato.

Dopo aver esaminato con cura le risultanze processuali, dopo aver dimostrato che il Levi si contenne come ogni altro si sarebbe contenuto, dopo aver anche accennato che il Levi era nel suo buon diritto di trattenere il dieci per cento dell'importo rappresentato dal libretto rinvenuto, conchiude domandando verdetto d'assoluzione, invocando dai giurati che le lagrime che il Levi ha pianto sotto il peso d'un'accusa infamante, si cambino oggi in lagrime di gioia.

Il P. M. replica, contestando specialmente il diritto attribuito al Levi dalla difesa, di trattenersi le 100 corone sul libretto rinvenuto; e il dif. avv. Pincherle controreplica. I giurati, quindi, si ritirano.

La sentenza

Quando rientrano, il loro capo sig. Litscher legge il verdetto, nel quale si nega il quesito con 10 «no» e con 2 «sì» si afferma che il Levi si appropriò il libretto «ma non lo nascose».

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione. Il dibattimento terminò alle 3 e mezzo.

Il dibattimento d'oggi

Oggi incomincierà il dibattimento per crimine di truffa e correità in furto a carico di Costantino Zaffopulo, Domenico Crevato, Rodolfo Spechar, Giuseppe Urizio e Maria Maurencich. Presiederà il cons. Pederzolli; difenderanno l'avv. Krammer, l'avv. Petronio e l'avv. Giachin.

Lo Zaffopulo è il proprietario di quella liquoreria di piazza Caserma, nella quale risultò che andò a finire la refurtiva derivante da parecchi «colpi» commessi nella nostra città, negli ultimi anni. Lo Zaffopulo è accusato anche di aver simulato un furto per carpire il premio alla Società d'assicurazione. Per questo processo sono fissati tre giorni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un timoniere del piroscafo a.-u. «Aristea» annegato.

Il comandante del piroscafo a.-u. «Aristea», arrivato il 9 corr. a Genova, riferì a quell'autorità portuale che alle 9 ant. di sabato 7, mentre imperversava in violento fortunale, un colpo di mare travolse il timoniere Savo Lazzarovic, di 40 anni, dalle Bocche di Cattaro, che cadde in mare e scomparve. Da bordo dell'«Aristea» fu messa in mare una imbarcazione montata da quattro uomini e da un ufficiale, ma purtroppo non le fu possibile di ricuperare il disgraziato timoniere.

Un incidente al piroscafo «Triestino» a Rovigno.

Abbiamo da Rovigno, 11: Questa mattina, proveniente dalla Grecia e da Gallipoli, entrava nel porto di Valdibora il piroscafo «Triestino» (ex «Narenta», del Lloyd austr.), carico di oltre 2000 tonnellate di materiale di ferro e di 500 botti di vinacce per la Società di distillazione «Ampelea». Procedeva lentissimo, ma perchè la macchina - a detta del capitano G. Bartolomei - non obbedì al comando, diede violentemente di cozzo alla riva, smuovendola per un bel tratto, sollevando alcuni massi per circa mezzo metro. Esso riportò - a quanto è dato di vedere - due piccole falle, una per ciascuna delle due parti proviere, e ebbe inondato il primo compartimento stagno. Potè peraltro eseguire tutte le operazioni di scarico, e stasera sarà certamente in grado di partire per Trieste.

Un nuovo elevatore natante per lavori portuali.

Ieri, proveniente da Emden, da dove partì il 4 novembre p. p., arrivò qui il rimorchiatore olandese «Maas», comandato dal cap. Adriano Lagendyk, con 14 uomini d'equipaggio. Il «Maas» ha rimorchiato qui, per conto dell'impresa Faccanoni e C.i due grandi natanti, che poi, uniti parallelamente, formano un potentissimo elevatore meccanico, il quale escava e assorbe da appositi barconi da 2000 a 2500 metri cubi al giorno di materiale da imbonimento e da lavori portuali che, per mezzo di speciale conduttura, viene gettato sino alla distanza e località voluta. Nei 37 giorni di navigazione impiegati per giungere a Trieste, tale convoglio fece scalo per rifornirsi di combustibile a Portland ed Algeri. In fine, a causa dei

CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO
Acquedotto 19.
I più fini LIQUORI e VINI, eccellente CAFFÈ
CIBI FREDDI. — Prezzi miti.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1693 —

+ „OLLA" +
approvato come la migliore
ed insuperabile qualità fra tutti
gli esistenti
ARTICOLI IGIENICI DI GOMMA
e in vescica di pesce
Due anni garanzia
M. Gál - Trieste - Corso 4
Spedizioni a f. 2.—, 3.—, 4.—, 5.—.
Campionari di 2 dozzine f. 4.—.
Lavoratorio Cinti, Ventriere,
Calze elastiche, Fasciature, Tientidritto,
Bretelle, Bidet

Il più bel regalo di Natale
6 lenzuola
qualità primissima, senza cucitura, 150 cm. d'altezza e 200 cm. di lunghezza, cor. 14.50.
Tessitoria di lino e cotone
Brüder Kreikar - Dobruschka (Boemia)
Campioni di telerie e cotonerie, franco.
Vendonsi anche stoffe di lana per vestiti da signora.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

Giuseppe Petris
Via Nuova 11
Grande assortimento
Giocattoli

STIRATURA
perfetta di cortine con telai moderni a cent. 40 il pezzo, come pure Bagnatura panni a vapore, Pulitura a secco e Lavatura di vestiti, stoffe da mobili, ecc. si eseguiscono nella
Tintoria con macchine a vapore di ALBINO BOEGAN, Farneto 11.
Il lavoro viene eseguito secondo i più recenti sistemi, con perfezione e sollecitudine. Prezzi modicissimi. Prelevazione e consegna a domicilio. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11.

Marasca Sherry Liquor
General Agent: A. RENNER DI LUIGI
Via Belvedere 40

Stabilimento Fioricoltura Furlani
Acquedotto 16
Ricchissima scelta di piante esotiche d'ogni specie. Esemplari rarissimi.
PREZZI MOLTO MITI

PULTI AMERICANI
con e senza roullets
e sedie in tutti i sistemi
ecc. ecc.
GLOGOWSKI & C°
Capo di Piazza 2 (Corso)

La Ditta EMILIO SEGRÈ
ha aperto le seguenti FILIALI:
Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata
e via Giuseppe Parini N. 14
ove terrà un ricco assortimento di
LEGNAMI DELLA CARINZIA a prezzi di concorrenza

Cercasi per prima intavolazione
su Hôtel nuovo di primo rango, (120 stanze), situato in primissima posizione del più grande luogo di cura del Trentino, un
capitale di fior. 600.000
che verrebbe garantito doppiamente.
Offerte dirigere sub „H. B. M. 66266" all' Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. Vienna 1/I.

LATTE DI ROSA
eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76. in polvere —.88.
TANNINGENE
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6. I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso, entrata via S. Nicolò 38, mezzanino
RICCO ASSORTIMENTO
Splendidi Cappelli da Signora
A PREZZI MITI.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte,
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

DESTINO. Volete conoscere il Destino, presente, passato e futuro, vostro, della vostra moglie, promessa o figli, o delle persone che conoscete, per regolarvi con loro negli affari, correggere o compatirne i difetti? Volete sapere quando sarà madre una donna? gli anni buoni o cattivi di tutti, le case disgraziate o porta fortuna? Fate richiesta dell' ultimo
MANUALE di ASTROLOGIA
di Arcangelo dei Magnanimi.
Costa L. 2.— franco di porto, Estero L. 2.25
Scrivere: Aux Dernières Nouveautés - Galleria De Cristoforis, Via Monte Napoleone 9 - MILANO.
Sconto per grossi acquisti per rivendere.

I BAMBINI DEBOLI
E MALATICI
si rimettono in breve con l'uso della
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA
perchè questa EMULSIONE
◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene preso senza ripugnanza dai bambini;
perchè questa EMULSIONE
◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che per il suo originale contenuto di PANCREATINA viene perfettamente tollerato e digerito;
perchè questa EMULSIONE
◆ FAVORISCE il normale sviluppo scheletrico dei bambini per il suo contenuto di ipofosfito e fosfato di calce.
★
Prezzo Cor. 2.— la bott.
Spedizioni di 2 bottiglie verso rivalsa Cor. 5.20 franco.
★
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA - TRIESTE
Farmacia «Alla Madonna della Salute» (S. Giacomo)
Farmacia «All'Igea» (via Farneto 4)
ed in tutte le farmacie di Trieste e fuori

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante può disporre:
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. M NICBASSEGLIA

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 71

Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Non osava disinteressarsi di Giovanna sebbene la fanciulla gli fosse non solo indifferente e quasi odiosa, ma tutta la tenerezza e l'affetto di cui era capace il suo cuore era per Andrea.

Amava ancora Marta in questo ragazzo in cui rivivevano tutti i tratti materni; non poteva guardarlo senza piangere.

Pure, per una strana anomalia, quanto Giovanna si mostrava riconoscente delle cure che il suo tutore le accordava a malincuore e gli prodigava gentilezze che lo lasciavano indifferente, altrettanto poco sensibile si mostrava Andrea alle prove di affetto di Daniele.

Andrea si rimproverava questa antipatia, ma non poteva vincerla, anzi sentiva crescere di giorno in giorno ed era per lui un vero supplizio non poterle dare libero sfogo.

— Perchè mai - diceva fra sè - deve dispiacermi tanto nostro cugino? perchè la sua presenza, la vista, il contatto di lui mi sono incresciosi, insopportabili? Perchè sento ch'io preferirei passare le domeniche in prigione anzichè in sua compagnia?

«E' pure l'unico nostro parente, il cugino di mia madre, l'amico di mio padre; ci alleva, ci accarezza, previene ogni nostro desiderio, sono un ingrato!

E nel candore della sua natura, Andrea si proponeva, per la prossima domenica, di gettarsi nelle braccia di Daniele e testimoniargli l'affetto che gli era tanto dovuto; ma appena lo vedeva, sentiva serrarglisi il cuore e cambiarsi l'affetto in una istintiva avversione.

Ma la tenerezza di Daniele per lui era inesauribile.

Non poteva saziarsi di guardare quel volto che per lui riassumeva ogni bellezza.

Il ragazzo, lo abbiamo detto, rassomigliava a Marta, da cui teneva gli occhi azzurri, i capelli biondi, la bocca fina, il naso dritto; ma una espressione virile di risolutezza, rara negli adolescenti, correggeva quello che nei suoi tratti poteva esservi di troppo femminile; era forte e ben complesso come il padre, mentre aveva il cuore la volontà di sua madre.

Vivace ad un tempo e riflessivo, intelligente, generoso, si rammaricava credendosi incapace di sentire quella profonda gratitudine per Daniele che questi meritava.

Andrea rivangava le memorie della sua infanzia. Si ricordava benissimo i genitori che aveva perduto a dieci anni, e molte cose erano rimaste impresse nella sua immaginazione.

Rammentava la partenza del padre per l'America ad inseguirvi un ladro che aveva rubato tutto il loro patrimonio; le scene desolanti di quella separazione, la figura pallida, ma risoluta di Grandcoeur, le lagrime, le preghiere di Marta.

E quel padre sì buono, sì amorevole non era più tornato! E da quel giorno invece si erano fatte più frequenti le visite di Daniele, che Marta riceveva. Andrea lo ricordava precisamente con sempre maggiore tristezza.

Anzi perciò Andrea, da fanciullo, aveva preso così in uggia il cugino Daniele che si nascondeva per non dovergli dare un bacio.

Non tornava presso la madre che quando l'altro era andato via, e tornava per consolarla perchè essa piangeva. Le notizie che portava Daniele erano sempre cattive.

Poi, un giorno, Andrea e sua sorella erano stati vestiti di nero; si era loro detto che il papà era morto.

Ed era stato ancora Daniele quegli che aveva portata quella notizia.

Allora la loro madre si era messa a letto ed era morta; ed era presente ancora Daniele, al momento che essa aveva esalato l'ultimo respiro.

E i poveri orfani si erano trovati soli sulla terra. Così, ogni memoria di felicità e di gioia si congiungeva al ricordo del padre crudelmente rapito ai suoi cari; la tristezza, le lagrime erano entrate solo con Daniele.

Strana coincidenza che pesava sull'animo del giovane! Egli era involontariamente condotto ad associare il nome di Daniele ad ogni disastro della sua famiglia; e se la ragione lo sconsigliava, un presentimento indistinto lo spingeva a ricevere solo con impazienza le prove dell'amicizia di suo cugino.

Eppure questi faceva per Andrea ogni sorta di sacrifici.

Diventava, solo per lui, un altro uomo alla domenica; lo andava a cercare al collegio col più amichevole sorriso, gli rivolgeva mille domande benevoli, lo interrogava sui suoi studi, lo complimentava nei suoi successi, gli proponeva ricompense; il giovane lo accoglieva freddamente, gli rispondeva con monosillabi, e se parlava era per domandargli dei particolari sopra i suoi genitori.

Allora veniva la volta per Daniele di rinchiudersi nel silenzio.

C'era tra essi un muro di ghiaccio.

Andrea non era felice e non aveva sul volto una espressione lieta se non quando vedeva sua sorella.

Fratello e sorella, quando la domenica, grazie alle cure di Daniele, s'incontravano, si precipitavano nelle braccia l'uno dell'altra. Avevano mille segreti da confidarsi. Si adoravano.

Solo Vidal rimaneva muto, testimonio di queste scene di affezione fraterna che andava fino al trasporto, da cui egli era escluso per l'antipatia di Andrea.

Daniele aveva tutto posto in opera per vincerla. Quella avversione, di cui non poteva non ravvisare i segni male dissimulati, gli era tanto più penosa, inquantochè egli, vinto dall'affetto, mille volte era stato sul punto di aprire le braccia al giovine, gridandogli: Vieni dunque al mio seno; tuo padre sono io!

Anche Giovanna si era adoperata coi ragionamenti e colle preghiere a indurre Andrea a più miti sentimenti verso il loro tutore, ma i suoi sforzi non erano stati più efficaci di quelli di Daniele.

Intanto i due giovani crescevano.

Andrea aveva ormai ventidue anni; stava per finire i suoi studi alla scuola politecnica.

Giovanna, che contava sei anni meno di lui, doveva passare ancora un anno al convento.

L'animosità latente nel cuore del giovane aveva molto contribuito a mantenere Daniele nel suo stato di fatale tristezza.

Se questi avesse trovato in Andrea un poco di simpatia, invece di quella freddezza, avrebbe forse potuto vincere il suo abbattimento; ma in dieci anni non aveva avuto che dei momenti fuggitivi di consolazione; era quando al liceo si chiamava, fra i premiati, il nome di Grandcoeur; e anche allora, era il figlio di Grandcoeur, e non il suo, quegli che veniva premiato.

Andrea, dopo avere compiuti i suoi studi alla scuola politecnica, aveva ottenuto la laurea di ingegnere.

Quel giorno Vidal, che aveva condotto a casa sua Andrea e Giovanna tutta orgogliosa del successo del fratello, pregò Andrea di entrare nel suo gabinetto.

— Debbo avere con te una breve conversazione. Quanto a te, Giovanna, abbi la bontà di aspettare un poco; non tratterrò a lungo tuo fratello, e quindi festeggieremo insieme la sua nomina.

(Continua).

cattivi tempi, dovette appoggiare a Brindisi, donde proseguì direttamente per il nostro porto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 67 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 32 pass., «Espero» da Venezia con 42 pass., «Galatea» da Cattaro, scali e Corfù; «Salzburg» da Fiume; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 35 pass., «Arc. Stefano» da North Shields; «Duna» da Cattaro e scali con 9 pass., «Lederer Sandor» da Valenza e Bari con 6 pass., «Boiana» da Ragusavecchia, «Nagy Lajos» da Glasgow e Venezia, «Gerty» da Nuova Orleans e Venezia; il pir. inglese «Heighington» da Glasgow.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Euterpe» per Brindisi, Alessandria e Mersina; i pir. ital. «Peucota» per Salahora, «Luigia» per Spalato, «Gemelli» per Catania; il bark ital. «Anna Maria d'Abundo» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Proteo» arrivò il 10 a Newcastle; «Lapad» il 10 a Venezia; «Siam» partì il 10 da Venezia per Alessandria; «Plitvice» il 5 da Algeri per Fiume; «Orsova» carica a Newport per Genova; «Borneo» carica a Cardiff per Pola; «Balaton» carica a Barry per Venezia.

Lloydiani. «Persia» da Kobe per Trieste proseguì il 10 da Colombo per Aden; «Polluce» arrivò il 10 a Seriphos; «Gisella» proseguì il 10 da Colombo per Madras.

Il congresso della Società Politica Istriana

La presidenza della Società Politica Istriana ci comunica che il congresso generale dei soci, fissato per domenica scorsa e poi differito causa il tempo, si terrà domenica prossima 15 corr. a Parenzo col programma pubblicato a suo tempo.

Sarà provveduto acchè i soci tanto della parte alta dell'Istria fino a Trieste, quanto dell'Istria inferiore possano far ritorno la sera stessa nei vari luoghi. I soci dell'interno (distretto di Pisino e Dignano) che con la ferrovia possano scendere a Rovigno, avranno alla mattina un piroscafo che partendo da Rovigno dopo le 10 li porterà a Parenzo donde li riporterà nel pomeriggio a Rovigno in tempo per prendere il treno della sera per Canfanaro.

L'importanza di questo congresso per il momento in cui si tiene e gli argomenti che vi saranno trattati, assicura un numeroso concorso di soci.

RITORNO D' EMIGRANTI

Due cadaveri in mare

Fiume 11. Oggi è qui arrivato il piroscafo «Caronia» della Cunard, con 915 emigranti ungheresi di ritorno dall'America. Partirà con circa 300 emigranti di circa 3000 che doveva imbarcare.

* Il dott. Michele Petrovich passeggiando lungo il molo Maria Teresa scorse sotto la zattera di proprietà d'una Società di cannottieri il cadavere d'un uomo. Avvertita l'autorità portuale, la polizia fece estrarre il cadavere dal mare. Non si potè finora identificarlo. Sembra persona di condizione civile; dell'età di anni 44-46, di statura media; ha mustacchi brizzolati. In saccoccia neppure un centesimo; due fazzoletti trovatigli recano uno le iniziali A. B., l'altro una Z. Sul corpo nessuna lesione. Pare si tratti di suicidio.

* A Segna, in quel bacino portuale, fu rinvenuto ieri il cadavere d'uno sconosciuto, che fu identificato per Zaccaria Diminic di 60 anni, custode del locale Casino croato. La causa del suicidio sembra sia stata una malattia incurabile.

La scuola civica di musica a Pola

Un consorzio di negozianti

Pola, 11. Nella discussione dei bilanci di previsione del Comune di Pola per il 1908, che si inizierà domani sera, in seno alla Giunta, sarà pertrattata anche la domanda della direzione dell'Orchestrale polese per un contributo a favore della scuola cittadina di musica. E' certo, infatti, che se per mancanza di mezzi la scuola esistente dovesse perire, il Comune sarebbe obbligato, con maggiori sagrifici, a istituire una scuola propria di musica. La scuola dell'Orchestrale è ora frequentatissima e dai saggi già dati si può arguire che essa fa grandi progressi. Ora la scuola è frequentata da 140 allievi. Appianati certi malintesi insorti fra le due istituzioni cittadine, banda cittadina e Orchestrale, vi è fondata speranza di una fusione fra la banda e l'Orchestrale, ciò che sarebbe cosa desiderabilissima da ogni aspetto. In tal modo anche l'opera di aiuto del Comune sarebbe molto facilitata, perchè nei bilanci di previsione potrebbe essere fissata una sovvenzione complessiva per la musica e i risultati sarebbero migliori. Inoltre anche il coro cittadino diretto dal maestro Seitz ha chiesto di essere aggregato all'Orchestrale e alla banda cittadina. Sarebbero quindi tre sezioni sotto un'unica direzione, la quale disporrebbe di una sovvenzione comunale.

* Al Casino commerciale si tenne una adunanza di negozianti con l'intervento del dott. Blondig, istitutore dei consorzi del Ministero del commercio. Il dott. Blondig lesse lo statuto modello per l'erezione di consorzi, pubblicato giorni or sono dal Ministero. Lo statuto fu approvato, con qualche modificazione riflettente le speciali condizioni della città di Pola, e il dott. Blondig fu incaricato di presentarlo alla Luogotenenza per l'approvazione. I negozianti sono certi che il tanto discusso consorzio potrà venir eretto fra un paio di mesi tutt'al più. Esso apporterà benefici indiscutibili a tutta la casta dei negozianti di Pola. Appena giunta l'approvazione dello statuto, sarà indetta un'adunanza generale dei negozianti per la costituzione del consorzio.

IL LIBERO TRAFFICO DELLE VITI

Per gli emigranti

Parenzo, 10. Il Municipio avverte che, in seguito ad ordinanza ministeriale, visto che l'infezione fillosserica si è ormai diffusa in tutta la Regione, viene reso libero il traffico con viti ed altri oggetti, noti quali portatori della fillossera, fra tutti i comuni locali, il secondo distretto viticultore della Carniola ed al-

contro il raffreddore di testa

Effetto sorprendente. In tutte le farmacie

Motori originali „Otto"

CON GAZOGENO AD ASPIRAZIONE

attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.

LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE

MOTORI A NAFTA

Langen & Wolf

Fabbrica di Motori

Vienna X, Laxenburgerstrasse 53

Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:

COZZI & MAGGIONI - TRIESTE

Studio d'ingegneria ecostruzioni industriali

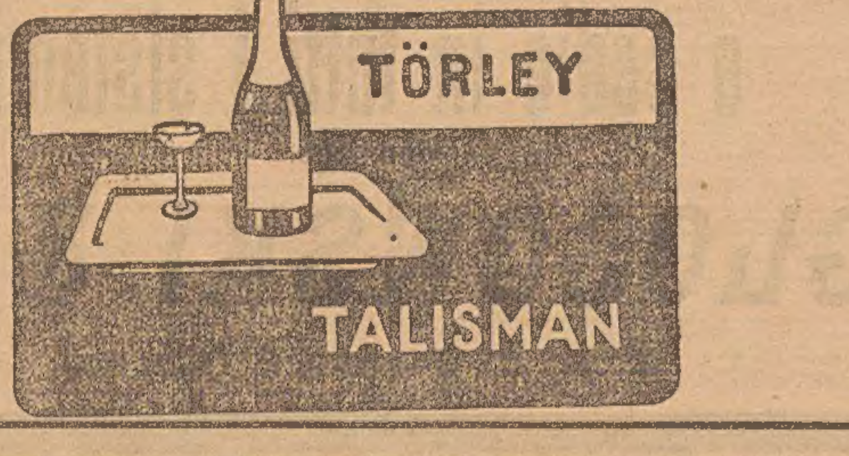
Via del Fontanone 7, primo piano

Telefono N. 564 *Telegrammi: „Packung"*

INTERESSANTE PER INGEGNERI PER COSTRUTTORI EDILI PER MAESTRI MURATORI

CALCE

di primissima qualità
A PREZZI SENZA CONCORRENZA
soltanto in
Riva Grumula N. 14
Telefono 1182.



Nuova Crema da toilette

di effetto sorprendente

contro le mani raggrinzite e le impurità della carnagione

— di —

Ferd. Mülhens, Colonia s/R.

i. e r. fornitore di Corte

Vendesi in tutti i migliori negozi.

Filiale: VIENNA IV., Heumuhlgasse 3

Le frutta, per quanto si trovino in alto, sono **RAGGIUNGIBILI**

mentre **Il Burro vegetale** **Ceres** è **IRRAGGIUNGIBILE**

per il suo buon sapore, per la virtù di conservarsi, per il prezzo mite e per la digeribilità.

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. **Oltre 5000 Certificati medici.**

Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI

con furgoni imbottiti

CARO & JELLINEK, TRIESTE

Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano

Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.

Servizio esatto garantito, prezzi miti.

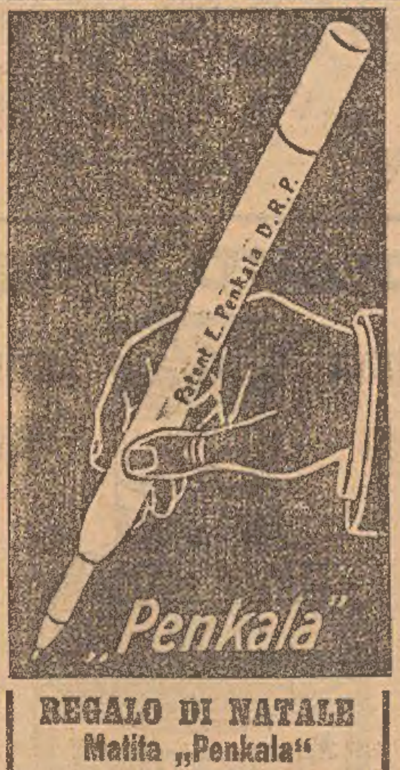
PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.



REGALO DI NATALE

Matita „Penkala"

brevettata in tutti gli stati civili

Interessantissima novità!

con l'interno di grafite, lapis copiativo o colorato, di una sottigliezza finora mai raggiunta, sicchè non fa bisogno d'appuntirla.

La punta non si spezza!

Lavorata in gomma indurita matita semplice Cor. 1.20, doppia, scrive due colori Cor. 2.40

MATITE D'ARGENTO specialmente adatte **per regali** a Cor. 6.— e Cor. 9.60.

Trovansi in tutti i principali negozi di cartoleria; ove non si trovano ricevensi spedizioni di prova direttamente dalla Fabbrica EDM. MOSTER & Co. Zagabria 71 (Croazia)

Catalogo illustrato gratis

Focacce e Biscotti Koestlin

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Pacco campione N. 4

per sole L. 10

Spedite alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Milano - Corso Magenta 10 - Milano

ricevono:

1. **Taglio** di 3 m. **cheviot lana** nero o fantasia alto m. 1.40, sufficente per un vestito da uomo o taglio m. 8 **flanella** alto m. 0.60 o taglio m. 6 **panamino** seta chimica alta m. 0.80, sufficente per un vestito da signora.
2. **Coperta di seta** per letto ad una piazza, o un paio di scarpe per uomo o signora, o un paio di calzoni confezionati, o elegantissimo taglio camicetta seta chimica, o grosso volume avvenimenti contemporanei grande più d'un messale, riccamente illustrato, di oltre 400 pagine.
3. **Tappeto damasco** con 4 frangie m. 1.20 per 1.20, o un binoccolo per teatro, o un busto per signora (indicare il numero) o taglio di calzoni per uomo.
4. Un **Tappeto orientale** misto seta ed oro o tanti libri pel valore di L. 5, o manuale giudice valore L. 11.
5. Un Un giocattolo automatico a carica di orologeria, valore L. 1.50, o 5 bambini porcellana per ornamento da salotto.
6. 10 Tavole di ricamo.
7. Una **collana** lunga m. 1,50 per signora o un libro di devozione legato in tela e oro.
8. **Cento cartoline illustrate** opere teatro o un album per cartoline illustrate.
9. Un **ricordo** dell'Esposizione, raro, valore L. 1.
10. Un **fermaglio** per signora o un paio bottoni per polsi o una candela elettrica.
11. Uno splendido **augurio** aprendosi di grande effetto.
12. Il bollettino generale delle Liquidazioni.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di Lire 2.

I migliori **FIAMMIFERI DA TASCA**

sono quelli con la **Marca**

RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.

Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECKT**, Telefono N. 872.

GRATIS

riceve ogni committente { 1 paio di scarpe adatte per la bambola, 1 paio di calze }

BAMBOLA GIGANTESCA

alta oltre 1/2 metro

con membra movibili, articolazioni della mano, occhi che si aprono e chiudono, con lunga, vera capigliatura, chiama „papà" e „mamma" **Corone 8.—**

BAMBOLA come sopra

con capigliatura corta, canta due allegre melodie, chiama „papà" e „mamma" **Corone 12.**

La stessa, vestita, 2 Cor. in più

Cor. 12 **Cor. 8**

GRAZIOSE BAMBOLE PARIGINE „BEBÈ" con capelli corti, ed occhi che si aprono e chiudono, costano:

cm.	35	40	45	50	55	60	67	75	85	90
Cor.	2.—	2.75	3.50	4.50	6.—	8.—	10.—	14.—	18.—	22.—

Unico venditore (anche per la provincia) verso rivalsa

Julius L. Fekete - Vienna 54 Schönbrunnerstrasse 31-32

Le Sedi

— DI —

TRIESTE

GORIZIA LUBIANA POLA

dell'I. & R. priv.

STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO

per Commercio ed Industria

(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)

si occupano di tutte le operazioni di Banca

Libretti di deposito a risparmio

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.

Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | **Assicurazione di Titoli** contro il sorteggio minimo.

Conti di Bancogiro e Conti Correnti.

INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | **LETTERE DI CREDITO** Chèques - Vaglia - Assegni.

CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI

e scambi di cauzioni già esistenti.

SOVVENZIONI E PRESTITI

sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.

CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

comuni comuni locali e steurali della Dalmazia. In seguito a ciò, per l'esportazione di viti ed altri oggetti noti quali portatori della fillossera da un luogo sito entro il territorio infetto ad un altro luogo sito entro lo stesso territorio, non è più necessario apposito permesso dell'Autorità. Resta però vietata l'esportazione di viti, parti di piante ed altri oggetti, noti quali portatori dell'infezione fillosserica, dagli indicati territori di infezione in altro luogo sito fuori degli stessi.

* Il Municipio porta a generale conoscenza che presso questo Capitanato distrettuale si trova un elenco riferibile all'appartenenza dei singoli Stati dell'Unione americana ai singoli consolati, nel quale sono anche contenuti avvisi circa il modo d'indirizzare lettere destinate per l'America.

Per l'acquartieramento della cavalleria a Gorizia
Il nuovo maestro di scherma

Gorizia, 10. Al Municipio si riunì una commissione mista, presieduta dal vice-podestà on. Giorgio Bombig e dal generale Goffredo Seibt, allo scopo di stabilire gli alloggi provvisori per la cavalleria, che verrà nel prossimo maggio.

* Abbiamo fra noi il signor Carlo de Palma, già insegnante presso la vostra Unione Ginnastica, pregato da questa Società di scherma di impartire qui le sue lezioni. La sede della nostra Società di scherma è in una sala attigua al nostro Gabinetto di lettura.

Al Consiglio municipale di Monfalcone
Guarnigione a Monfalcone - Contro il rincaro dei viveri

Monfalcone, 10. L'altra sera la Rappresentanza cittadina tenne, sotto la presidenza del podestà conte Valentinis, una seduta pubblica. Il podestà comunica che il comando del III corpo d'armata in Graz ha inviato una nota con la quale partecipa che, per risoluzione sovrana, verrà acquartierato a Monfalcone, col 7 aprile p. v., una compagnia di cacciatori, e che si rende quindi necessario di provvedere d'urgenza ai relativi alloggi. L'incarico viene affidato alle commissioni edile e sanitaria, da aggregarsi alla Deputazione.

Riconosciuta la necessità di prendere provvedimenti contro il rincaro dei viveri, si passa alla nomina di una commissione per studiare la questione, incaricato l'Esecutivo d'intraprendere nel frattempo le pratiche permesse dal regolamento industriale.

Si delibera poi di chiedere l'espropriazione amministrativa dei fondi di proprietà del Comune d'Udine, necessari per l'allargamento del nostro bacino del porto.

UNA NUOVA GRANDE SCOPERTA
La piocianasi

Fino a pochi anni or sono, il negare alla medicina interna ogni reale progresso, specialmente di confronto ai progressi giganteschi, innegabili che la chirurgia trionfatrice vantava, era comune non solo ai profani, ma anche ai dotti, agli amici dei medici. Si affermava, con insistenza, che da Ippocrate in poi la terapia aveva ben pochi notevoli successi da registrare; che all'infuori di pochi farmachi specifici, come il chinino per la malaria, il salicilato di sodio e i suoi affini nelle affezioni reumatiche, il mercurio e lo joduro nella sifilide e altri da contarsi sulle punte delle dita, i medici moderni, malgrado l'arsenale dei nuovi medicamenti dai nomi in -ina, in -ol, in -oid e simili, disponevano poco su poco giù degli stessi mezzi che avevano servito ad alleviare, più o meno, le malattie dei nostri nonni e bisnonni. E aggiungevano gli scettici che il ritorno a certi sistemi di cure abbandonati, come p. e. il salasso, dimostrava che anzi forse, gli antichi sapevano di più e di meglio. E l'impareggiabile borgomastro di Vienna dichiarava pochi anni or sono, in piena seduta dietale, di preferire di gran lunga i rimedi di una vecchia venditrice d'erbe a tutta una intera facoltà di medicina.

Intanto, nei grandi laboratori, in queste immense officine silenziose dove ferve audace e coraggiosa e continua l'opera degli scienziati, in questi grandi centri del lavoro intellettuale, attraverso alle cui porte non giunse il rumore delle lotte politiche e delle questioni meschine, si preparava la gloriosa rivincita. Ed ecco le grandi scoperte scientifiche, susseguite dai trionfi terapeutici: la scoperta di Koch e con essa la speranza della cura efficace della tubercolosi, la scoperta di Behring, che vuol dire la mortalità per difterite, terrore delle mamme fino a pochi anni fa, ridotta a minimi termini, e poi il siero per la scarlattina, le scoperte di Koch intorno all'origine e alla cura della malattia del sonno, la scoperta della spirochete pallida di Schaudiun, infine la scoperta della piocianasi, l'ultimo successo del laboratorio confermato pienamente, vittoriosamente dall'esperienza pratica.

Il meraviglioso nel progresso della medicina moderna si è nell'accordo perfetto fra clinica e laboratorio: giunto a tal punto che gli esperimenti non vengono più fatti sull'infermo, che quando centinaia di prove di laboratorio ne hanno, se non assicurato il successo, almeno garantito l'innocuità. Anche da questo punto di vista il successo della piocianasi costituisce uno dei trionfi del laboratorio e quindi della medicina moderna.

★

Ma che cos'è veramente la piocianasi? Proviamo a spiegarlo. Tutti sanno che i bacteri, sotto condizioni di sviluppo particolarmente favorevoli, in un terreno adatto, si moltiplicano vertiginosamente, in colonie innumerevoli, formando quelle che in termine scientifico si chiamano colture pure. Uno scienziato di Monaco, il prof. Emmerich, ha osservato che sulla superficie delle culture liquide del bacillo piocianeo - il bacillo del pus azzurro - si forma dopo qualche giorno una pellicola costituita da immense vegetazioni di bacilli, abbastanza grossa; che scuotendo la liquida pellicola si depone sul fondo del vaso, per dar luogo alla formazione di una nuova pellicola, e così via, per otto o dieci volte in tre o quattro giorni. Ma si osservava altresì che la pellicola diveniva sempre più sottile, più tenue, sinchè, dopo 3-4 settimane, la formazione della pellicola cessava del tutto.

Nello stesso tempo la massa delle pellicole deposte sul fondo del vaso andava diminuendo rapidamente fino a ridursi a una piccola quantità (da 50 grammi a pochi milligrammi) di una sostanza biancastra.

Ora, si domandò l'osservatore, come spiegarsi questa cessazione di vegetazione dei bacilli da un lato, e questa loro rapida distruzione dall'altro? Quale ne era la causa? E la soluzione alla domanda, soluzione cui lunghi e laboriosi processi di laboratorio condussero gli esperimentatori, fu che il bacillo conteneva in se medesimo una sostanza insolubile - lo «Zymogen» - che, sciolta nel liquido della cultura si trasformava a sua volta in un'altra sostanza, chiamata «engyma», conferendo alla soluzione la proprietà di distruggere rapidamente i bacilli. A questa sostanza, che si ricava con particolari processi dalle colture del bacillo piocieneo, si è dato il nome di piocianasi. E pensando che essa servirebbe a distruggere non soltanto il bacillo prociane0, ma anche altri bacilli, si procedette a degli esperimenti che diedero dei risultati meravigliosi.

Infatti la piocianasi (una sostanza liquida) distrugge rapidamente i bacilli della difterite, del colera, del tifo, i gonococchi; mentre è inoffensiva (purtroppo) per i bacilli della tubercolosi. Invece ulteriori esperimenti del prof. Escherich di Vienna hanno dimostrato la sua efficacia a combattere i bacteri della meningite e del grippe infantile.

Il prof. Emmerich comunicò ad alcuni clinici illustri, tra i quali il prof. Pfamedler, lo Zucker di Graz, ed altri le sue osservazioni; ed essi si affrettarono ad esperimentare la piocianasi nelle cliniche, e i risultati ottenuti e testè pubblicati nei giornali medici sono tali da giustificare le più belle aspettative.

Infatti in 30 casi di difterite, trattati esclusivamente con la piocianasi, che viene insufflata nella gola dei piccoli malati, si osservò un miglioramento notevolissimo nel secondo giorno; e un rapidissimo sciogliersi delle membrane al terzo e quarto. I successi sembrano sotto certi rapporti ancora superiori a quelli ottenuti col siero Behring; ciò nondimeno però i medici sono d'accordo nel ritenere che la piocianasi sia destinata non a sostituire, ma a completare efficacemente la cura col siero, specialmente in quei casi gravi con membrane grosse e diffuse, nei quali il siero si mostra meno efficace e nei quali invece la piocianasi salvò i piccoli infermi.

Nello stesso tempo l'Emmerich ha ottenuto un preparato immunizzatore contro la difterite e contemporaneamente si sta studiando nei laboratori e nelle cliniche l'applicazione della piocianasi nella cura di altre malattie infettive, i cui germi vengono da essa distrutti.

★

L'importanza della scoperta, sia dal lato scientifico, che dal lato pratico, è tale da non poter sfuggire ad alcuno. Finora le ricerche terapeutiche erano dirette quasi esclusivamente alla produzione del siero, e ognuno sa quali successi abbiano avuto queste ricerche. Ma ora un campo nuovo e vasto si apre alla scienza, una nuova via si schiude alle ricerche: e i primi esperimenti sono altrettanti trionfi.

E la mente del pensatore sogna, in un'epoca non lontana forse, l'avverarsi di ciò che di più audace fra i medici sembrava pochi anni or sono un'utopia: il laboratorio che trova, nella natura stessa il rimedio ai mali; la clinica che combatte non più con diagnosi ardite o con ipotesi mirabolanti, ma con sicure e salde nozioni scientifiche, con la sicurezza con cui il chimico attende la reazione al fornello, i germi dei più gravi mali che minacciano la umanità.

Ecco, forse la migliore risposta, la più efficace, la più gloriosa, che la scienza e le università e quanti, nei piccini concetti e nella malafede evidente di attacchi e di insinuazioni fanno loro guerra, possano dare, eloquentemente.

Dr.

Cambio di vocale.

Esser debbo metodico ed esatto con *l'o*
Con *l'a* note soavi, lettore, io ti darò.

Spiegazione del giuoco precedente:
MA. MAZZA.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 13 dicembre:

Preziosi della gestione **121** (viglietto **bianco**) dal **N. 1** al **N. 52.100.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Dicembre. Il numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente. Vienna fuori borsa segna: Credit 632.25, Staatsbahn 668.50, Alpine 583.25, Lotti turchi 181.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 198.25 (198.60), Disconto 168.60 (168.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.70 (103.25), Meridionali 666.— (668.—), Mediterranee 395.— (395.—). Parigi apertura dell'Italiana 103.25 poi sino 103.40. Chiusa francese 96.20 (96.15), Italiana 103.40 (103.25), Spagnuola 92.75 (92.95), Banche Ottomane 690.— (690.—) Rio Tinto 1662 (1663), Lotti turchi 161.25 (166.40).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50 Azioni Credit 632.— a 633.—.

Listino. Napol. 19.15 a 19.20, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.10 a 24.18, Londra 241.50 a 242.15, Francia 95.90 a 96.15, Italia 95.90 a 96.15, Banconote italiane 95.90 a 96.15, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 96.15 a 97.15, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.80, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 630.50 a 632.50, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 667.50 a 669.50, Lombarde 149.50 a 151.50, Lotti turchi 180.— a 182.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 96.20, Rendita ital. 3¾% 103.40, Rendita Spagnuola esterna 92.75, Azioni Banca ottomana 690.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. 722.— Lombarde 157.—, Rendita Turca unif. 93.25, Cambio Londra 258.—, Rendita austr. in oro 96.40, Rend. ungh. in oro 4% 94.05, Länderbank 443.—, Lotti Turchi 164.25, Banca di Parigi 1438, Meridionali ital. 663.—, Azioni Rio Tinto 1662.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 13/16, Lombardi 6¼, Argento 26 1/8, Rend. Spagnuola 92.—, Italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 5 15/16.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.40. Ferrate dello Stato 142.70, Lombarde 28.05.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.75, per marzo 32.25, per maggio 32.50, per settembre 33.—.

Havre 11. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 41.—.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future stazionario invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 578/100, Dicembre-Gennaio 578/100, Gennaio-Febbraio 582/100, Febbr.-Marzo 582/100, Marzo-Aprile 584/100, Aprile-Maggio 585/100, Maggio-Giugno 585/100, Giugno-Luglio 585/100, Luglio-Agosto 583/100, Agosto-Settembre 574/100.

Metalli. *Londra* 11. Stagno (Straits) Apert.: 125⅜, Chiusa 127.—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 59¼, per 3 mesi 60½.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Ditta viennese in Agenzie
vecchia e molto bene conosciuta
CERCA LA RAPPRESENTANZA
di **ALIGA** ed altri articoli affini.
Primarie referenze, eventualmente cauzione.
Offerte sub «W. F. 6425» indirizzare
Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte N. 2.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
Articoli per
Regali di Natale
SPLENDIDI, ARTISTICI ARTICOLI DI LUSSO.
Edoardo Schambik
Piazza della Borsa 8
PREZZI FISSI MITISSIMI

Tela Slesiana.
1 pezza
alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana C. 7.30
alta 75 cm. lunga 20 m. » contadino » 7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 8.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 10.40
piume per letti, pulite, ½ kg: C. 2.50 e » 3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . . » 4.50
Garanzia per buona merce e misura giusta.
Spedizione verso rivalsa **Johann Stepahn**
Freudenthal E., Slesia aust.

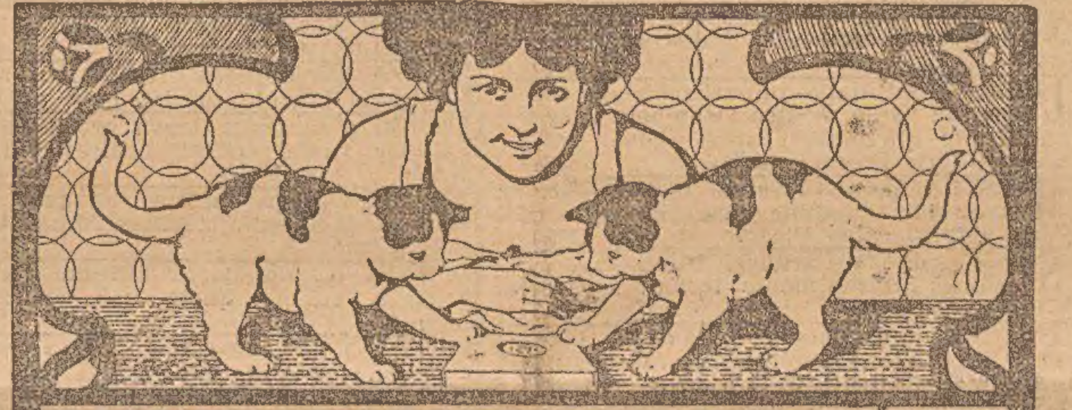
CREMA MOSCATO
Specialità della ditta Di Liberti e Trusiani
Vino-Liquore che per il suo sapore squisito, amabile tanto ai bambini quanto agli adulti, per la sua composizione di sostanze assolutamente igieniche e corroboranti, è
insuperabile
TROVASI DAPPERTUTTO — **CHIEDERLO IN TUTTI I CAFFÈ**
Deposito principale: Via Giorgio Galatti 6
Altre specialità raccomandabili della summenzionata ditta:
Cordial „Carducci" - Cordial „Bellini" - Cordial „Cavallotti"
Amaro „Nazionale" - Amaro „Siciliano"

BICICLETTE PUCH

La miglior marca di fiducia
Eleganza - Solidità - Scorrevolezza
ULTIMI MODELLI 1907 A PREZZI MOLTO RIBASSATI
RAPPRESENTANTE GENERALE
ANTONIO SKERL
PERITO GIURATO
Trieste, Piazza Goldoni 10-11.

PIANINI pianoforti nuovi, usati, armonium, primarie fabbriche, vendita, scambi, rato, noleggio condizioni vantaggiose
LUIGI SANZIN
Via Vincenzo Bellini N.ro 13

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
STOFFE da UOMO
per la stagione d'autunno-inverno
nel nuovo Negozio
Giuseppe Cerne
PIAZZA GRANDE N. 3 (Casa Pitteri).


SAPONE DI ACQUAVITE DI FRANCIA BRAZAY
per la sua **eccellente efficacia dal punto di vista dell'igiene e quale cosmetico**
insuperabile in confronto di qualunque altro sapone
Rende la pelle **pura morbida e resistente**; promuove una **bellissima carnagione**, rinforza la **musculatura** e riesce **disinfettante. Indispensabile a qualunque tavolino da toilette e stanze da bambini.**
Un pezzo costa 70 cent.; 3 pezzi in elegante scatola, bene imballata, Cor. 2.
Trovasi dappertutto; dove non si trovasse, rivolgersi direttamente a
BRAZAY, Vienna, III/21, Löwengasse N. 2 a.

Ammalati, convalescenti e sani, nel Vostro interesse adottate il
TORERO VIN AMER SPECIAL
FONTE DI FORZA, ENERGIA, GAJEZZA
Questo squisito vino aromatico da dessert è pure potente digestivo; e nell'anemia ed inappetenza rimedio sovrano.
Lo trovate in vendita ovunque a Cor. 2.— la bottiglia; nonchè nelle Trattorie, Pasticcerie Bottiglierie e simili, a cent. 20 il bicchiere, o cent. 40 l'ottavo di litro.
DEPOSITO GENERALE presso **E. JURCEV, Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.**

SOPRASCARPE (Storm-Slipper) — **SOPRASCARPE per la neve**
Attenti a questa

Marca di fabbrica
soltanto quelle della **Boston Rubber Shoe Company** a **Boston** sono leggere, eleganti e di grande durata.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria:
WELLISCH FRANKEL & C.o
Vienna, I., Fleischmarkt 12—14.
A TRIESTE trovansi presso: Edoardo Horak, L. Lordschneider, F.lli Fassel, R. Neumann, Calzoleria Mödling Emilio Fano, Corso 29. A GORIZIA presso G. Cesciutti, Ig. Steiner.

FRA LE
CALZATURE AMERICANE
le **MIGLIORI** sono
Marca **WALK-OVER** per signori
Marca **SOROSIS** per signore
Sua Eccellenza WALK-OVER

l'uomo che lenì le sofferenze dell'umanità
Soltanto presso la
CALZOLERIA AMERICANA
FRATELLI FASSEL
Trieste, Corso 7

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
5%
D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

Ricompensa di 5000 Cor.
agli imberbi ed ai calvi.

Si può, coll'uso del vero «Mos Balsam» danese far rinascere in otto giorni la barba e i capelli. Vecchi e giovani, signore e signori, non si servono che del «Mos Balsam» per avere barba, sopraciglia e capelli, poichè è stato constatato che il «Mos Balsam» è il solo rimedio della scienza moderna, che in 8 o 15 giorni, grazie alla sua influenza sulle papille, fa sì che i capelli comincino immediatamente a crescere; ecco perchè noi siamo disposti a contrarre obbligazioni che nessun'altra casa potrebbe mantenere. — Innocuità garantita. Se ciò non è la verità noi pagheremo
= 5000 Cor. in contanti =
ad ogni imberbe o calvo che si sia servito durante 6 settimane del «Mos-Balsam» senza risultato.
Osservazione. La nostra casa è la sola che offre una vera garanzia. Raccomandazione e dichiarazione medica. Diffidare dalle contraffazioni.
«Per ciò che concerne le mie esperienze col vostro »Mos-Balsam» devo farvi noto che io ne sono contentissimo. Già dopo 8 giorni i peli cominciarono ad apparire, e quantunque sottili e chiari, pure erano assai forti. Dopo 2 settimane la barba riprese lentamente il suo colore naturale, e ciò non è che il buon risultato, molto visibile, d° vostro balsamo. Ringraziandovi, vi saluto distintamente.
I. K. Dr. Tverg, Copenhagen.»
«Io posso raccomandare il vero «Mos-Balsam» danese come un rimedio infallibile per far ricrescere i capelli. Da lungo tempo ero talmente soggetta alla caduta dei capelli, che avevo alcuni punti completamente calvi. Dopo essermi servita durante 3 settimane del «Mos-Balsam» i capelli cominciarono a rinascere e sono divenuti folti e forti. Signorina M. C. Andersen, Ny Vestergade 5, Copenhagen.»
Un pacco «Mos» Cor. 10, imballaggio segreto. Si spedisce contro pagamento anticipato o assegno postale. Scrivere al più importante magazzino specialità del mondo
Mos-Magasinet Copenhagen N. 336 (Danimarca).

†

Le famiglie **Tozzi, Dejak, de Porenta, Tschernatsch, Oss-Mazzurana** e **Maramaldi** danno parte agli altri parenti, amici e conoscenti del decesso della loro amata madre, suocera e nonna

Amalia ved. Tozzi

avvenuto oggi dopo breve malattia.

Il trasporto delle amate spoglie verrà fatto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Dicembre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13

Santo Blasutti

Custode al Teatro Goldoni

spirò ieri mattina dopo breve malattia, munito dai conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di sì grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 12 corr., alle ore 2¼ pom., dalla cappella del civico Ospitale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Giuseppina ved. Magnani

nata De Angelis

d'anni 84

cessò di vivere oggi dopo penosa malattia.

I desolati figli PIETRO, EUGENIA e GIUSEPPE (assente) dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà Venerdì 13 corr., alle ore 3 pom., direttamente dalla via S. Michele 36, al camposanto.

TRIESTE, 11 Dicembre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

ANNA BIASON

dopo lunga e penosa malattia spirava oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Il marito Pietro, i figli Giovanni, Maria mar. de Iuri, Clementina mar. Lapagna, Celestina ved. Grattoni e Rosina mar. Volarich a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo cordoglio, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 13 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via del Boschetto.

Trieste, 11 Dicembre 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

Compresi da vivissima gratitudine ringraziamo tutte quelle gentili persone che, coll'invio di fiori e coll'accompagnare l'adorata salma all'estrema dimora, resero ultimo omaggio al nostro indimenticabile

PADRE

Ai distinti signori medico curante **Dr. Fratnich** ed al cavaliere **Dr. Luzzatto** che tutti i mezzi tentarono per strapparlo alla morte, vada tutta la nostra riconoscenza.

Famiglia VELIKONJA.

Gorizia, 10 Dicembre 1907.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezza cameriera tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6272

CERCASI abile domestica tutto servizio per piccola famiglia residente Milano, buon trattamento e stipendio. Chiozza 53, I. 6235

CERCASI giovanotto capace per la pulizia di macchine. Offerte sub «Macchine» al Piccolo. 6315

CERCASI prontamente garzona con paga, sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6366

CERCASI prestaservizi con buoni attestati, cor. 38. Indirizzo al Piccolo. 12778

CERCASI subito domestica per piccola famiglia. Kandler 8, III, porta 9. 6387

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Via Margherita 5, IV. 11748

CERCASI conduttore o conduttrice per spaccio vini. Caffè Moncenisio, Cocever. 6383

CERCASI domestica buoni attestati. Via Bosco N. 14, I. 6412

CERCANSI prontamente abile stiratrice, garzona, con paga. Corso 26. 6405

CERCASI ragazza per latteria con cauzione. Via dell'Industria 667. 6391

CERCASI cuoca osteria proprio conto. Indirizzo Piccolo. 6358

CERCASI garzona sarta donna. Barriera vecchia N. 21, II. 11720

CERCASI prontamente signorina toscana o tedesca per bambini, durante giornata. Indirizzo Piccolo. 6304

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Gatteri 23, porta 20. 6310

CERCASI giovane domestica piccola famiglia. S. Giorgio 7, I. 11573

CERCASI apprendista. Pasticceria Bonifacio, Barriera vecchia 3. 11707

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 6319

CERCASI ragazzo quattordicenne per cartoleria. Via Stadion 17. 11778

CERCASI per Vienna ragazza semplice, parli bene italiano, comprenda tedesco, dedicarsi a bambini e lavori di casa. Presentarsi Acquedotto 67, II, sinistra, dopopranzo. 11710

CERCASI prontamente cameriera tedesca, buoni attestati. Cecilia 7, porta 15. 11775

CERCASI domestica primo ordine, paga cor. 30. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo 6428

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6409

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 6424

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 6423

CERCANSI ragazza che sappia bene cucinare e signorina di compagnia che adattisi a lavori domestici per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 6422

CERCANSI abili lavoranti stiratrici presso Pagan, Acque 22, V. 11770

PICCOLA famiglia cerca brava ragazza per tutti lavori domestici, possibilmente tedesca. Acquedotto 60, p. II. 6328

DOMESTICA cercasi possibilmente friulana. Giustinelli 2, II piano, porta 6. 11735

OLTRE 10 cor. giornalmente può guadagnare qualunque persona intelligente. Offerte Piccolo «Excelsior». 6397

BANDAIO mezzo lavorante cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 3. 6359

IMPORTANTE ditta cerca giovane di buonissima famiglia in qualità di cursore con ottime referenze. Esigesi il tedesco e pratica lavori d'archivio. Indirizzo Piccolo. 6083

RAGAZZA venditrice tedesca cerca la latteria Laak. Piazza delle Poste 3. 11554

IMPORTANTE ditta in coloniali cerca impiegato o impiegata, pratici lavori scrittoio, specialmente nella corrispnodenza, dattilografia. Esigonsi ottime referenze, perfetta conoscenza del tedesco e stenografia. Avranno la preferenza quelli che sanno il francese. Indirizzo al Piccolo. 6082

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 6295

SIGNORINA buona famiglia, buone referenze, pratica contabilità, troverebbe pronto collocamento presso Istituto bancario in provincia. — Offerte dettagliate sub «B. P. R. S.» al Piccolo. 6388

PRIMARIO stabilimento industriale cerca praticante con perfetta conoscenza italiano e tedesco, possibilmente già iniziato nei lavori di scrittoio, entrata 1. gennaio 1908. Offerte al Piccolo sub «Diligenza N. 6379». 6379

PRESTASERVIZI ovvero servetta cercasi prontamente. Via Rossetti 43, porta 5. 6361

BAMBINAIA toscana amorosa, capace, cercasi per due bambini. Presentarsi con attestati via Malcanton 4, terzo, porta 12. 12780

PITTORE lavorante cercasi prontamente. Singer, Corso 24. 6382

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6353

DOMESTICA tutti lavori di casa, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6322

PENSIONATO età media, tedesco, parla anche italiano, sloveno e croato, cerca servizio quale scrivano, portinaio di casa signorile, oppure qualche altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 6311

OFFRESI giovane ventottenne con buoni certificati, forte e robusto, come magazziniere oppure per deposito vini. Scrivere «B. S.» Piccolo. 11733

OFFRESI impiegato contabile, fatturista, spedizioni, buone cognizioni tedesco. Offerte «Fatturista 1000» Piccolo. 11745

OFFRESI impiegato pratico ramo sicurtà, per posto lavori d'ufficio interni. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 11744

SARTA offresi a giornata. Offerte al Piccolo «Sarta». 6393

CHAUFFEUR di automobili provvisto di buoni certificati e di raccomandazioni cerca posto prontamente. Rivolgersi al Console di Svizzera, in via dei Carradori N. 9. 13163

CAMERIERA che sa cucire, stirare e servire, cerca buona casa, anche per solo durante il giorno. Indirizzo: Binder, Roiano via Moreri 346, I. 6330

GIOVANE possidente assumerebbe amministrazione stabili verso qualsiasi garanzia e referenze. Offerte al Piccolo sub «Possidente». 11764

VIAGGIATORE conosciuto, pratico Europa, corrispondente italiano, tedesco, francese, croato, cerca occupazione adatta, pretese modestissime, ottime referenze. Scrivere «Qualunque ramo» al Piccolo. 6398

IMPIEGATO commerciale, 26 anni, viennese, cerca posto stabile di comptoirista presso ditta grossista o spedizioniere. Offerte sub «Erste Kraft» fermo posta centrale. 6345

IMPIEGATO dello Stato, conosce sloveno, tedesco ed in parte italiano, bella calligrafia, cerca occupazione ore pomeridiane società assicurazioni, istituto bancario, ditta commerciale o studio avvocatile. Offerte «B. 33». Piccolo. 6357

PROVETTO corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, capacissimo tenitura libri. Assolto accademico, già occupato primarie case, offresi per gennaio. Dispone cauzione, ottime referenze. Sub «Selbstständig 200» al Piccolo. 6270

OFFRESI prontamente giovane con primarie referenze, conoscente tedesco, come riscuotitore o sorvegliante. Offerte «R. S.» Piccolo. 6155

AMMINISTRATORE impiegato cerca amministrare altri stabili, pratico case operaie, incassi settimanali, miti pretese, buone referenze e garanzie. Indirizzo Piccolo. 6052

OFFRESI come riscuotitore con cauzione ventottenne di buona condotta, conoscenza italiano, sloveno, tedesco. Scrivere «Fiducioso» al Piccolo. 6033

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire bambini, Trieste o fuori. Entrata 1. gennaio. Offerte sub «Kindergärtnerin» al Piccolo. 6144

OFFRESI operatore autorizzato per cinematografo, possiede anche licenza. Offerte «Cinematografo» al Piccolo. 6195

IMPIEGATO con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena cerca posto presso ditta. Gentili offerte sub «1908» al Piccolo. 6212

VENTISEIENNE, distinto, ottima famiglia, serio, attivo; italiano, tedesco, contabilità, referenze, cauzione, occuperebbesi istituto bancario, fabbrica, seria ditta, assoggettandosi eventuale pratica. — Gentili offerte Piccolo «Indipendente» 11725

OFFRESI sarta rammendare e riparazioni. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 11719

OFFRONSI marito moglie portinai. Conti 30, pianoterra, Luigi Fogolin. 11722

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca cercasi per istruire due bambini nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 6374

NIENTE impossibile! Imparasi in una settimana la tenitura dei libri in partita semplice? Perchè no? In due settimane la doppia? Certamente. In una settimana l'americana? Sicuro.... Dove?.... Scrivete: «Niente impossibile» al Piccolo. 6341

STUDENTE legge scambierebbe conversazione con giovane tedesco. Scrivere «Italiano» Piccolo. 6394

STUDENTE impartisce lezioni scolari elementari, prima reale. Indirizzo Piccolo. 6305

LEZIONE d'italiano impartirebbe maestra trentina verso modica ricompensa, eventualmente offrirebbesi anche come istitutrice. Offerte Piccolo «1879». 6334

MAESTRA toscana avendo mattine libere istruirebbe bambine case signorili. Offerte «Margherita» Piccolo. 11750

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione; giornalmente lezioni separate. Giulio Modugno. 6340

SCUOLA danze moderne Daquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti, raccomandabilissima. Carducci 12. 11725

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì, ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6182

AFFITTANZE

SPOSI cercano quartierino tre stanze, bagno, accessori. Offerte al Piccolo «Eleganza». 11614

CERCASI locale pianterreno alla riva uso scrittoio. Offerte Piccolo sub «J. S.» 11729

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, ingresso libero. Offerte sub «Gennaio» fermo posta centrale. 11756

CONIUGI soli cercano mezzanino, I piano, 3 camere, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6373

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Posta restante centrale «I. R.» 6332

CERCASI stanza vuota, molto chiara, preferibile ingresso libero. Offerte «Pittore» Piccolo. 11721

CERCASI per primo gennaio stanza vuota, con gas, ingresso libero, per scrittorio, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub 39. 6321

CERCO stanza ammobiliata, con stufa, vicino via Ghega. Sub «Prezzo» al Piccolo. 11712

CERCASI quartiere annuo campagna non lontano città, 4 stanze. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 11767

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata ingresso libero, centro. Offerte «20» Piccolo. 11714

AFFITTANSI due elegantissime stanze; una ingresso libero. Zonta 5, III. 11772

AFFITTASI anche prontamente bellissima stanza ammobiliata, stufa. Farneto 38, I. 11. 6356

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, costo, per giovanetto. Commerciale 10, primo. 6325

AFFITTASI camerino ammobiliato. Boschetto N. 13, porta 8, III piano. 6309

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una o due persone. Via Ghiaccera 6, II. 11709

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Corso 41, primo, sinistra. 11703

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto signore. Via Alessandro Volta 8, I piano. 6327

AFFITTASI stanza vuota. Via Bosco N. 14, II p., destra. 6355

AFFITTASI camera interna, costo buonissimo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 6349

AFFITTANSI eleganti stanze, ingresso libero, un letto o due, un camerino ammobiliato nettissimo. Machiavelli 4, primo. 6348

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 11388

AFFITTANSI prontamente una o due stanze grandi, vuote, stufa. Acquedotto, rivolgersi Paduina 2, primo. 11501

AFFITTASI quartiere, tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 294, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 385. 11685

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con ingresso libero. Via Roiano 2, II. 5837

AFFITTASI piazza Grande stanza elegantemente ammobiliata, ariosa, tranquilla. Indirizzo Piccolo. 6093

AFFITTASI camera grande, ingresso libero. Via Barriera vecchia N. 31, porta dodici. 6154

AFFITTASI stanza soleggiata, buon costo, primo gennaio. Via Boschetto N. 42, p. III, p. 17. 11742

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Machiavelli 12, p. 9, escluse signore. 11747

AFFITTASI stanza ammobiliata. Ruggero Manna 16, p. 8, presso Meridionale. 11713

AFFITTASI camera ammobiliata. Via S. Francesco 51, IV. 11731

AFFITTASI cameretta ammobiliata, persona sola, presso distinta famiglia. Media 7, I. 11739

AFFITTANSI una o due camere grandi, sul davanti. Via Riborgo N. 25, II p., dal portinaio. 12777

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, casa nuova. Cereria 10, III, porta 9. 6342

AFFITTASI stanza, operaio, fior. 5 settimanali. Barriera 31, primo, porta 7. 6360

AFFITTANSI splendidi quartieri 2, 3, 4 stanze, camerino, watercloset. Acquedotto 95. Piccardi 830. Rivolgersi Chiozza 42 A. 11757

AFFITTANSI in Rozzol quartiere due stanze, cucina, 18 cor. mensili. Stanza con focolaio 9 cor. mensili. Rivolgersi via Nuova 47. 6389

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; altra con stufa. Valdirivo 23, secondo. 11753

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, costo fino. Farneto 3, primo, scaletta sinistra. 11759

AFFITTASI stanza uno, due letti, costo, presso coniugi soli. Farneto 49, III, 23. 6365

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Via Miramar N. 21, porta 11. 11743

AFFITTANSI piccoli quartieri. Informazioni via Gaetano Donizetti 3, deposito vini. 6362

AFFITTASI camerino grande ammobiliato, ingresso in andito. Fonderia 4, III. 6372

AFFITTANSI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero, eventualmente 2 vuote, comodo cucina. Corso 26. 6405

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, oppure stanzetta. Carradori 16, IV, destra. 6396

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, salumeria, villino. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 6402

AFFITTASI letto a persona onesta, centro. Indirizzo al Piccolo. 6381

AFFITTASI cameretta ammobiliata, centrica, II piano, cor. 15. Indirizzo Piccolo. 6395

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, scrupolosa pulizia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6411

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata fiorini 10. Stadion 20, porta 22. 6426

AFFITTASI cameretta ammobiliata, vista Corso. Via S. Lazzaro 6, IV. 11724

AFFITTASI stanza ammobiliata, signori o signore, volendo costo o senza, mezzanino. Barriera 31. 6360

AFFITTASI camera a donna che abbia proprio letto, fior. 2.80 mensili. 6075

AFFITTASI stanza due letti, costo, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 6427

AFFITTASI prontamente quartiere rimesso nuovo, confort moderno, 3 stanze, bagno, camerino. Piazza S. Giovanni N. 6. 5712

SEI fiorini mensili stanzetta IV piano. Via Pozzo bianco 12. Indirizzo Piccolo. 6314

STANZA ammobiliata affittasi, due amici, 14 cor. mensili, volendo costo. Barriera 32, III. 6318

PRONTAMENTE affittansi camera e cucina. Via Boschetto 18, piano secondo. 11769

DISTINTO signore trova prontamente elegante stanza casa signorile, centro, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12782

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, davanti, stufa, parchetti. Caserma 8, IV. 6368

DISTINTA signora tedesca affitta prontamente grande stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa, a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 6363

STANZA ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III p. 6377

MEDICO o avvocato trova prontamente 2 stanze vuote, chiare, centro. Indirizzo Piccolo. 6419

INGRESSO libero affittasi stanza vuota, chiara, gas, stufa, escluse donne. Chiozza 4, primo. 11723

DONOTA 5, pianoterra affittansi grande stanza, cucina, anche uso lavoratorio, fiorini 9. 6338

DISTINTO giovane cerca stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Offerte sub «Chick 22» al Piccolo. 6343

MAGAZZINO 3 fori, paraggi Meridionale, con scrittoio e sovrapposto salva merci subaffittasi bassa pigione. Indirizzo Piccolo. 6350

CAMERA, cucina, affittansi. Fabio Severo 17, due scale da farsi. 6307

CAMERA elegante a nuovo, con vista stupenda, affittasi. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 6333

PRONTAMENTE o quindici dicembre affittasi stanza elegante, stufa, gas. Indirizzo Piccolo. 6400

QUARTIERE con giardino vista incantevole due stanze, camerino, affittasi prontamente. Salita Gretta 6. 6421

SPLENDIDA stanza vuota affittasi a signora, stufa gas. Indirizzo Piccolo. 6414

QUARANTACINQUE corone affittasi stanza due letti, costo, eventualmente anche stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 6399

SUBAFFITTANSI anche prontamente due camere, camerino, cucina. Acquedotto 70, IV, visitare 3-5. 11716

SUBAFFITTASI prontamente per ragioni di famiglia a prezzo eccezionalmente favorevole bellissimo quartiere signorile, posizione centrica, I piano. Rivolgersi Giulia 24, II. 6375

SUBAFFITTANSI prontamente camera e cucina al mezzanino. Via Piccardi 14. Rivolgersi al portinaio. 6190

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via S. Lucia 4. 6123

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Piazza Vico 3 (sbocco galleria nuova). 6124

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Fabio Severo 9 A. 6125

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente cor. 740, via Piccardi 24. 6126

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo Galilei 6, portiere. 6127

DA affittare in Abbazia per tutto l'anno, oppure per stagione invernale, una villa sita in splendida posizione sul mare, perfettamente ammobiliata e fornita di ogni conforto, composta di 9 stanze signorili e 4 per la servitù. Indirizzo al Piccolo. 5874

GALILEO Galilei 6, mezzanino, sinistra affittasi bellissima stanza vuota, stufa. 6032

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRASI decreto osteria oppure appaltasi. Indirizzo Piccolo. 6023

COMPERO mobili, vestiti, altri generi, usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 6001

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6199

CERCASI divano per camera da pranzo, possibilmente anche due poltrone. Offerte Piccolo «Divano». 11717

CERCASI prontamente baule americano, grande, con cassetti usato. Offerte «Bohuslav» al Piccolo. 6351

CERCANSI due poltrone usate per barbiere, nonchè barca a remi capace 4 persone, tutto verso cassa pronta. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 6408

COMPREREBBESI mobili stanza da pranzo, chiffonnier chiaro. Offerte Piccolo «Stanza». 11749

CERCASI stola bianca usata. Offerte con prezzo «Stola» Piccolo. 11732

CERCASI ghiacciata usata grande, in buono stato. Via Carducci 40. 6336

CERCASI tavolino recente, usato. Offerte Piccolo «Daniele». 6347

CERCANSI sedie, tavoli, specchi, uso restaurant. Offerte condizioni «Excelsior» Piccolo. 11718

CERCASI vasta campagna con casetta da affittare, anche non coltivata, ma senza bora. Offerte «Campagna» Piccolo. 6313

DA vendere casa nuovissima tre quartieri camera, cucina bellissimi, mite prezzo. Brandesia, S. Giovanni 1109 presso Frenocomio. 6354

STANZA matrimoniale nuova cercasi, pagamento 40 corone mese, garanzia. Offerte al Piccolo «Stanza». 6406

CERCASI decreto osteria o di trattoria in appalto. Indirizzo Piccolo. 6410

CERCASI cinematografo da ragazzi con pellicole. Offerte prezzo «Cinematografo» Piccolo. 11762

DA vendere prontamente vetrina 160 per 280 prezzo mitissimo. «Segall» fotografo piazza Borsa 7. 12784

DA vendere chiffonnier lucido, prezzo mite. Via Conti 30, II, destra, esclusi rivenditori. 11711

DA vendere due piumini. Via della Madonnina N. 39 IV. 11727

DA vendere parchetti e stufe di maiolica, presso demolizione di case, via Cassa risparmio 2. 6011

VENDONSI vestiti e paletots pagamento settimanale o mensile. Indirizzo Piccolo. 5599

VENDONSI cartoline bromuro nere, colorate, lucide, ecc. Ingrosso, minuto, prezzi concorrenza. Parini 12, porta 23. 6009

VENDESI motore 2 cavalli, può vedersi in funzione. Via S. Lucia 12. 6100

VENDESI prontamente avviata latteria in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 6177

VENDONSI viti da falegname per rimessare. Galleria 6, I. 6153

VENDESI fornimento diamanti antico; vedere dalle 10 alle 12 escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6238

VENDONSI due suste metalliche, quasi nuove, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6420

VENDONSI causa partenza mobili finissimi in buono stato, per 3 stanze. Indirizzo Piccolo. 12781

VENDONSI diverse paia di macine, diametro 1100 mm., prezzo favorevolissimo. Indirizzo primo Molino parentino, Parenzo. 12779

VENDONSI servizio, oggetti, ventagli antichi, remontoir oro, oggetti argento, uniforme VIII classe Aeromobietivsatz, accessori fotografie. Galileo 12, III, 15. 6380

VENDESI un bel cavallo sano con biroccino. Rivolgersi stallaggio via dei Fabbri N. 2. 11760

VENDESI macchina Singer ultimo sistema con ricamo. Fonderia 4, III. 6372

VENDONSI splendidi divanetti camera pranzo, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 11752

VENDONSI motivo trasferimento elegante stanza letto opaca, altra a lucido, eventualmente singoli pezzi, più armadio 4 cassetti, divano-letto, tavolo diversi usi, due materassi lana. Canova 21, porta 5. 6390

VENDONSI russa nera foderata seta rosa fina, prezzo mite. Acquedotto 71, IV. 11728

VENDESI bicicletta buonissimo stato, prezzo mite. Fabio Severo 13, III, sinistra. 6346

VENDONSI coperta lettino ricamata mano nuova, fior. 12, credenza marmo bianco, 24. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 6331

VENDESI buonissimo pianoforte, primaria fabbrica, adatto società, prezzo mitissimo, motivo servizio militare. Indirizzo Piccolo. 6317

VENDONSI vestiti, cappotti, mantelli, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 13. 6316

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attacapanni, scrittoi, librerie, floraie, sedie, quadri, specchi, elastici, letti ferro, cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse), Vittorio Doplicher. 6418

VENDESI in giornata viglietto Monte, ottima bicicletta nuova, mozzo contra. Tiziano 4, porta 9. 11766

CERCASI compratore per partita alberi Natale, buona occasione. Offerte sub «Natale» al Piccolo. 6312

PER avanzata stagione vendonsi tutte le confezioni sotto il prezzo di fabbrica. Gasparini, Corso 34. 6378

PIANINO perfetto, corde incrociate, piano da concerto, vendonsi, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 6401

LETTO con susta nuova, materasso nuovo completo, vendonsi fior. 18. Armadio quattro cassetti 6. Lavamano lucido da due persone 5. Scrittoio 12. Media 16, primo. 6429

MOTORINO elettrico, due cavalli, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6415

DEPOSITO piccolo vini, trappa, liquori in fiaschette, vendesi prontamente, più cucina popolare, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 6417

DUE suste nuove, due materassi vendonsi, fior. 25. Media 18, primo. 6430

BRILLANTI. Grandiosi orecchini di gran lusso ed immenso effetto di splendidissimi grandi brillanti vendonsi al prezzo incredibile di fiorini 950. Indirizzo Piccolo. 6376

BICICLETTA 4 mantelli vendo infallibilmente oggi fior. 28. Giulia 29, barbiere. 11734

MACCHINA cucire fior. 22 vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 6392

SCALDABAGNO a gas quasi nuovo vendesi. Molino a vento 3, deposito pellami. 6337

PIANOFORTE mezzacoda, stufetta petrolio, trumeau, vestiti uomo, vendonsi. Acquedotto 47, IV, destra. 6352

PIANINO usato (ancora nuovo) istrumento perfettissimo vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6198

OCCASIONE vendonsi diversi oggetti argento chinese massimo buon prezzo. Piazza Giambattista Vico 20, cartoleria. 6227

OCCASIONE. Falegname vende stanza letto, pranzo, lavoro solidissimo. Cecilia 14. 5976

PIANOFORTE mezza coda, noce lucido, firma viennese, in buonissimo stato, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6403

TAVOLO rotondo allungabile 24 persone, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 6324

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. S. Martiri 23, pp. 6164

PIANINO (usato quasi nuovo) vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 6164

DUE bellissimi quadri dipinti, venuti da Napoli, da vendere. Machiavelli 34, porta 3. 6308

PIANINO nuovo finissimo, corde incrociate, pianoforti buonissimo prezzo, vendonsi. Farneto 12, primo. 11779

OCCASIONE rara vendesi osteria completa, buona posizione città, lavoro sicuro, ritirandosi proprietario arricchitosi. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 11741

OCCASIONE vendonsi grandioso tappeto, fior. 10, copertori, coltrinaggi, diverse altre cose. Giulia 35, I. 11765

OCCASIONE. Splendida cassaforte numero uno Wertheim, come nuova, metà prezzo acquistata incanto. Magazzino mobili, Chiozza quaranta. 11773

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer, apparati completi, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta. 11773

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CAPPELLO scambiato sala Tartini, signore pregato portarlo piazza Goldoni 5, IV. 6386

DIMENTICATO alla rappresentazione diurna teatro Fenice, un binoccolo con una borsetta rossa. Rinvenitore è pregato di portarlo al Piccolo verso ricompensa. 6416

CHI smarrì cane caccia color caffè, venga prenderlo Rozzol 657, Poser. 6306

DIVERSI

PROFESSIONISTA, vedovo con due figli, bella presenza, brillante posizione finanziaria, sposerebbe signorina onesta, sana, affettuosa, brava massaia, 25-32 anni, preferibilmente con dote. Garantisce assoluta secretezza. Offerte non anonime con fotografia al Piccolo sub «Ananke». 11282

PAOLA. Tanti cari saluti con tutto cuore dal tuo Giovanin. 11736

FENICE sinistra blusa bianca. Se sono chi pensate scrivete fermo posta Barriera nome teatro. 6335

FANNY. Perchè non siete venuta? Ritirate lettera posta Stadion. Giorgio. 6404

VEDOVA sposerebbe vedovo operaio 50-60 anni. Scrivere «Destino» posta Stadion. 11751

AMORINO. Ritira posta centrale tue iniziali, più numero casa ove fummo ultimamente. Rosetta. 11708

GEMMA. Riuscitomi finalmente poterti rivedere oggi quattro mezzo come passato ritorneranno tempi felici. Affezionatissimo Carlo. 6326

B. de L. Impossibile ringraziarvi senza conoscervi. Scrivete posta centrale sub mio cognome. 11777

BELGA. Purtroppo appena sabato. Passerò pomeriggio 4½. 40

CAPIDORO. Dopo tre avvisi di infelice risultato spero questo giungerà. Attendevo almeno una parola anche se di rimprovero. Scrivimi prego dove quando. 11761

GIOVANE signora indipendente ricca, sposerebbe signore eguali condizioni. Scrivere «Carmela» posta centrale. 11776

PER evitare equivoco quando c'incontriamo si avvicini oppure scriva posta Tergesteo. L... 11740

PINA, Kandler. O. H. Basta così? Passione soffocata. 6425

GIOVANOTTO marittimo cerca ragazza seria sarta, di buona famiglia, scopo matrimonio. Offerte «Marittimo» posta centrale. 11738

AGENZIA internazionale per concludere matrimoni tanto per signori, signorine e signore vedove con e senza dote. Massima serietà e segretezza. Scrivere casella 55 Ferrara (Italia). 11363

GIOVANE buona posizione cerca corone 600, pagamento 50 corone mensili, con garanzia. Offerte «Giovane 189» al Piccolo. 6407

CERCO socio disponga corone 3 o 4 mila per industria guadagnando minimo cor. 20 giornaliere. Offerte al Piccolo «Sicuro». 11771

AGENTE commercio, capacissimo, disponente circa 20.000 corone assumerebbe od associerebbesi ad azienda commerciale o concessionata. Offerte al Piccolo sub «Agente». 11763

CERCANSI prontamente con pegno cor. 600, pagamento mensile, buon interesse. Scrivere Piccolo «Sicurezza». 6323

CAPITALISTA acquisterebbe buona industria, caffè, cinematografo, accetta anche società. Offerte «Cassa pronta» Piccolo. 6339

CERCASI entro tre giorni capitalista con otto mila corone con interessi due mila cor., eventualmente socio, affare lucrosissimo. Indirizzo Piccolo. 6369

CERCANSI cor. 150-200, buona garanzia, buon interesse, breve restituzione. Offerte «Prontamente 200» Piccolo. 11746

CAPITALI disponibili per I, II intavolazioni. Beccherie 7, I, ore 1-2. 12783

1200 cor. disponibili prima intavolazione stabile città. Offerte Piccolo «Maria». 11730

DOVENDO stabilire grande agenzia concessionata, cerco tremila corone notarilmente garantite, verso 50 corone mensili compartecipazione utili. Scrivere sub «Affrettarsi» al Piccolo. 6285

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ULTIME giornate, incredibile attrazione curiosissime cinquanta vedute: Africa, Algeria, Tlemecen, Costantina. Vita, usi, costumi. Panorama mondiale. 6344

RAPPRESENTANTE desidera trovare compagno di scrittoio o magazzino in posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «93». 6320

UNA giovane stiratrice si raccomanda a qualche primario albergo per stirare. Offerte Piccolo «Brava». 11702

OTTIMO costo famigliare. Belvedere 10, p. I, porta 6. 11706

SIGNORINA diciottenne, orfana, sofferente malattia incurabile, bisogni famigliari costringono lavorare soffrendo penosamente, deperendola, prega cuori pietosi sollevarla con un po' di riposo mercè loro aiuto. Indirizzare «Riconoscente» Piccolo. 11774

PARRUCCHIERA tedesca raccomandasi alle onorevoli signore. Via Acquedotto 91, I piano, 5. 6385

OCCASIONE: figaro vero pelo fino fiorini 20, peluche 7.50. Jess. Barriera 15. 11758

SIGNORINE distinte famiglie, desiderose prestarsi gentilmente esecuzione corale privata, possono offrirsi Piccolo «Corale». 6384

SALUMERIA ungherese oggi «Leberwürst» a 10 soldi al pezzo, «Presswürst» 68 s. al chilo. Via Giorgio Vasari N. 14 ex androna Olmo. 6370

STIRATRICE a lucido raccomandasi, Via San Lazzaro 13, porta 6. 6371

MODISTA confeziona rimoderna cappelli di feltro a forme recentissime. Barriera 14, primo. 6413

VIGILIA NATALE. Pesce fresco 2 chilogrammi 2 pezzi, 1 chilogrammo 10 anguille, 1 chilogrammo minuto. Spedizione express postale domicilio cor. 12. Indirizzo Pescicoltura Postrestant Sebenico. 11566

NATALE. Selvaggina assortita. Spedizione domicilio. Indirizzo Cacciatore Sebenico. 11565

CONTABILITA', impianti, riordinamenti, bilanci, assume pratico contabile. Scrivere sub «Esperto» al Piccolo. 12738

VENDITA piume, ale, fantasie per cappellerie, causa assoluta mancanza spazio, qualunque prezzo. Piazza Nuova (ex Gadola) 1, II, porta 19. 11754

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col mercato odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 6367

DAREBBESI a costo ragazzo frequentante scuola cittadina, presso famiglia marito e moglie che possano occuparsi sua educazione. Offerte al Piccolo «Educazione». 11768

ALBERI di Natale da vendere. Via Scorzeria, Giardino «Ai due Leoni». Concorrenza! 11737

MODISTA vende splendidi cappelli fiorini 6; accettansi riparazioni. Maria maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 11755

PIANINI, pianoforti Mignon fabbriche mondiali prezzi ristrettissimi. Rinomato Stabilimento Warbinek. Piazza Goldoni 12. 6143

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante via Gioachino Rossini 2, raccomandasi. 5538

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 5296

ZANNONI via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio. Prezzi mitissimi. 12757

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10680

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 9490

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10680

POULARDS, polli, galline, dindi, dindiette, uova (da tè), salumerie e conserve a prezzi convenientissimi. Via Campanile 19 (Ponterosso). 10673

CASSEFORTI Stambach Trieste vendonsi occasione; chiedere catalogo. Piazza Borsa 2; cercansi rappresentanti. 12532

LA strenna migliore: Un pacco postale ottimo finissimo! Magazzino via Santa Caterina 13. Prezzi vantaggiosi. 5798

MOTIVO avanzata stagione, nel negozio articoli di moda, di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci a prezzi fortemente ribassati. 11500

CATENE uomo oro garantito fior. 1.10 grammo, vendonsi Piazza Borsa 9. 12254

GRANDE scelta catene Lorgnon oro, prezzi mitissimi. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 4682

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Giovedì 12 Dicembre 1907

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9463

Il presente numero consta di 8 pagine.

PARLAMENTO ITALIANO

I problemi della marina mercantile alla Camera

Interrogazioni

ROMA 11 (N). Il presidente Marcora, aprendo l'odierna seduta della Camera, si duole che il sottosegretario Dari non sia al suo posto per rispondere all'interrogazione dell'on. Rizza.

Santini vuol sapere quale sia l'azione svolta nei riguardi del procuratore generale a Milano il quale, ad onta delle esplicite dichiarazioni del ministro, non avrebbe proceduto come era suo dovere contro il libello anarchico «La protesta umana», troppo spesso eccitante al regicidio.

Pozzo, sottosegretario alla Giustizia, dichiara che il procuratore generale non si avvide subito dell'articolo incriminato perchè stampato in carattere minuto (ilarità). Aggiunge che su ottanta numeri di quel giornale, ventinove furono processati. L'autorità giudiziaria non ha fatto che il proprio dovere.

Santini ricorda ancora una volta che quel giornale, quando il re andò a Venezia, gli augurò una rivoltellata come quella di Monza. Noi dobbiamo ciò - esclama - al precedente ministero che abolì il sequestro preventivo.

Chimienti: Fu la Camera ad approvarlo.

Alessio: Che c'entra il Governo?

Santini: Dimenticavo ch'ella faceva parte di quel Governo! (risate e rumori).

Pozzo: Deploro come lei che la legge sia stata disarmata dall'abolizione del sequestro preventivo (bravo, rumori).

Santini, passando dall'anarchia alla questione ferroviaria, tira ancora in ballo la questione delle concessioni di vendita dei biglietti ferroviari.

Marcora: Ma a questo modo lei avrà la parola per tutta la seduta.

Però questa interrogazione è basata sopra un equivoco e quando se ne accorgono l'interrogante e il sottosegretario ai Lavori Pubblici si trovano d'accordo.

Le altre interrogazioni passano tra l'indifferenza generale, tranne quella di Mantovani sulla condotta di due magistrati bresciani. Circa alcuni magistrati e funzionari di Tribunale che in Bozzolo avrebbero preso parte a comizi elettorali socialisti, e di Aroldi il quale, riferendosi agli stessi fatti interroga circa l'operato delle autorità politiche che avrebbero accordato libertà di giudizio ad alcuni magistrati.

Pozzo dichiara che essendo state ritenute poco opportune alcune manifestazioni di due funzionari di Tribunale a Bozzolo, costoro vennero proposti al tramutamento. Essendosi gli interessati ricusati di consentire, si dovrà pronunziare su tale proposito un nuovo consiglio della magistratura. In pendenza di giudizio si astiene da ogni apprezzamento e prega gli interroganti di fare altrettanto.

Si riprende poi la discussione sulla convenzione dei

servizi marittimi

Chimienti si associa al voto per l'unificazione dei servizi della marina mercantile. Accetta il principio delle convenzioni, ma comprende e approva che si abbiano maggiori garanzie e controlli. Circa l'esercizio di Stato per il servizio fra il continente e le isole, dichiara di approvare le proposte presentate pur non ignorando che rappresenterà un grave onere per l'erario. Termina con l'augurio che la legge, già buona, sia ancora migliorata e venga lealmente applicata.

Majorana Giuseppe chiama il progetto un pericoloso avviamento all'esercizio marittimo di Stato, malgrado la cattiva prova di quello ferroviario. Nota che in passato si poteva e si doveva fare l'esercizio cumulativo ferroviario e marittimo mentre la verità è che tale servizio non fu fatto e mai si può fondatamente credere che si farà perchè bisognerebbe rifare tutto da capo per le ferrovie e per i porti dal personale al materiale. Aggiunge che, se applicato, il servizio di Stato avrebbe il dannoso risultato di sopprimere la concorrenza fra il servizio ferroviario e quello marittimo.

Salvia, Carboni-Boy e Astengo fanno riserve e raccomandazioni in merito al progetto.

Un augurio ai deputati della seconda Duma

Bissolati, a nome del gruppo socialista, ricordando che ottantadue membri della disciolta Duma appartenenti all'opposizione sono ingiustificatamente perseguitati e imprigionati, pur comprendendo che ragioni di convenienza possano vietare alla Camera un'espressa manifestazione, è convinto di interpretare il sentimento dell'immensa maggioranza dei colleghi mandando un saluto augurale a quei forti combattenti per la libertà (approvazioni e applausi).

Giolitti dichiara che il Governo considera come cosa importantissima i buoni rapporti con la Russia a cui siamo stretti con vincoli di sincera amicizia (approvazioni).

La seduta è levata alle 18.50.

Il Senato per l'infanzia abbandonata

ROMA 11 (N). Il Senato continua la discussione della legge sull'assistenza degli esposti e dell'infanzia abbandonata, principiata ierlaltro, che fu approvata.

Infornata di senatori, smentita

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che, contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, non si discusse e tanto meno si deliberarono nomine di nuovi senatori. A quanto risulta alla «Tribuna», pare non sia intendimento del Governo di procedere ora a nuove nomine all'Alta Corte.

Per il congresso degli italiani all'estero in Roma nel 1908

ROMA 11 (N). Oggi nella sede dell'Istituto coloniale italiano si è riunito il comitato direttivo del congresso degli italiani all'estero per udire la relazione del senatore De Martino sui lavori compiuti per l'organizzazione dei congressi e per prendere alcune importanti deliberazioni riguardanti il congresso stesso. Il De Martino riferì intorno ai lavori d'organizzazione compiuti durante le vacanze estive e annunziò che, grazie all'appoggio del ministro degli esteri, il congresso si può dire definitivamente organizzato. Il numero dei comitati regolarmente costituiti ascende a una ventina. Essi sono disseminati per tutto il mondo, a Londra, Vienna, Monaco di Baviera, Francoforte sul Meno, San Francisco di California, Tripoli, Florianopolis, Santiago del Cile, Cairo, Buenos Ayres, La Plata, Sciangai, Spalato, Montevideo, Odessa, Malta, Santiago e San Domingo; altri vanno dappertutto costituendosi e innumerevoli sono le adesioni ricevute. Ciò dimostra che la iniziativa del congresso è accolta con entusiasmo dai nostri connazionali all'estero. Il presidente diede la notizia dell'intesa avvenuta tra la presidenza del congresso e il sindaco di Roma perchè il congresso del 1908 sia utile e faconda preparazione a quello che si terrà a Roma nel 1911. Un'intesa è pure intervenuta con il sindaco di Torino per l'efficace ed utile cooperazione fra i comitati del congresso degli italiani all'estero e il comitato dell'Esposizione che avrà luogo nel 1911 per festeggiare il 50.o anniversario della proclamazione dell'unità della patria. Dopo ampia discussione, si deliberò che il congresso degli italiani all'estero, indetto per il 1908 a Roma, abbia la doppia finalità sopra accennata in ordine al congresso del 1911 in Roma e all'Esposizione che si terrà a Torino nello stesso anno, esposizione che avrà una sezione specialmente dedicata al lavoro degli italiani all'estero.

L'on. Luigi Luzzatti e le case popolari

ROMA 11 (N). Sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, si è riunita la commissione parlamentare che esamina il progetto sulle case popolari. L'on. Luzzatti riferì le pratiche fatte presso Giolitti intorno ad alcuni punti principali del progetto, che il Luzzatti esaminerà poi. Con altri emendamenti del Governo si ritiene probabile l'accordo.

Le lungaggini del processo Nasi

ROMA 11 (N). L'avv. Muratori, difensore di fiducia di Nasi, si recò due volte dal presidente dell'Alta Corte, avv. Manfredi, presso il quale insistette per la revoca del mandato ai difensori d'ufficio. Nel pomeriggio il Muratori ha presentato al senatore Manfredi l'avv. Filippo Bonacci, che sarebbe eventualmente il suo coadiutore nella difesa di Nasi. Il Manfredi ha rilasciato al Bonacci un permesso di colloquio, che gli renderà possibile di recarsi a conferire con Nasi. Alla cancelleria dell'Alta Corte si lavora intanto alla preparazione dell'atto di citazione dei testimoni, lasciando la data in bianco, poichè non è ancora stabilita definitivamente la data della riconvocazione.

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che gli antichi avvocati di Nasi hanno chiesto ed ottenuto dal presidente Manfredi di poter conferire col loro antico cliente. I giornali assicurano che il presidente dell'Alta Corte ha fissato per il 16 gennaio la data della ripresa del processo. L'avv. Marchesano ha portato al senatore Manfredi un'istanza perchè Lombardo possa usufruire del giardino secondo le disposizioni del medico. Il senatore Manfredi ha esaudito al desiderio del Lombardo ed ha dato le opportune disposizioni. Il presidente dell'Alta Corte ha avuto un lungo colloquio con l'avv. Mantovani relatore della maggioranza della commissione parlamentare che dovrà riferire sulla richiesta di Nasi di poter prender parte ai lavori parlamentari.

ROMA 11 (N). La commissione parlamentare che esamina il quesito della legalità dell'arresto di Nasi, presenterà la sua relazione alla Camera prima di martedì.

Il processo Doria-Canevelli

ROMA 11 (N). Gli imputati Doria e Canevelli, accompagnati dai difensori Aguglia, Di Benedetto e Fabrizi, recatisi alla cancelleria del Tribunale, hanno prodotto appello avverso l'ordinanza che ammetteva la costituzione di Parte Civile di Diotallevi, Ceccarelli e Colabona.

Le beghe fra cattolici

L'opuscolo di mons. Matone

ROMA 11 (N). A proposito dell'opuscolo di mons. Matone in risposta al programma dei modernisti cattolici si narrano stasera questi particolari: E' cosa nota che ogni sacerdote deve sottoporre ogni sua pubblicazione all'autorità ecclesiastica. A Roma la pubblicazione deve essere presentata poi a padre Lapidi per l'«imprimatur». Mons. Matone inviò le bozze del suo opuscolo a padre Lapidi che, lettolo, si rifiutò di concedere l'«imprimatur» se l'autore non toglieva parecchie frasi violente e ingiuriose e se non mutava il titolone ch'era «Giù la maschera». Il Matone, cambiato il titolo, pubblicò l'opuscolo come stava e scrisse a padre Lapidi di non aver potuto ottemperare al suo desiderio perchè l'opuscolo era già impaginato. L'opuscolo fu stampato nella tipografia cattolica Deliliers.

L'agitazione dei fornai romani

ROMA 11 (N). Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo un comizio di fornai nel quale gli intervenuti, circa trecento, votarono un ordine del giorno in cui si delibera di non accettare nessun lavoro che abbia un limite d'orario che oltrepassi le dodici ore di lavoro. Fu proposto inoltre di tenere in Roma un congresso nazionale nel quale venga riconosciuto ai lavoratori del pane un limite d'orario non superiore a 12 ore.

La discussione del compromesso

alla Camera di Vienna

VIENNA 11 (N). La Camera dei deputati continuò la seconda lettura del compromesso. L'aula rimase durante tutta la seduta quasi deserta. I singoli oratori dovettero contentarsi di raccogliere intorno a sè al massimo una dozzina di colleghi tanto per non aver l'aria di parlare alle panche. La discussione, svolgendosi su argomenti triti e ritriti, non interessa più alcuno. La maggior parte degli oratori si dichiarò favorevole al compromesso.

Wassilko dice che i ruteni respingeranno il compromesso che non è una necessità di Stato, ma solo un desiderio della Corona.

Glombinski accennando alle persecuzioni polacche in Russia e in Prussia dice che i polacchi ritengono indispensabile che l'Austria sia forte politicamente ed economicamente, che abbia una parte autorevole, decisiva nei rapporti internazionali non solo per lo sviluppo dei suoi popoli, ma anche per tutta l'Europa.

Il principe Auersperg dichiara che voterà contro il compromesso che non sodisfa i postulati essenziali degli agrari. Il trattato commerciale con l'Ungheria è una caricatura dell'istituzione del confine doganale; in ogni caso non significa una guerra doganale. La soluzione più vantaggiosa sarebbe di continuare a mantenere il rapporto di reciprocità finchè non sono risolti i problemi di diritto di Stato.

Benkovic dice che gli sloveni accettano il compromesso benchè avversari del dualismo.

Il Trentino e il compromesso

Delugan comincia il suo discorso in lingua italiana; poi continuando in tedesco dice che quantunque il suo partito desiderasse che nel compromesso s'introducessero ancora parecchie disposizioni più favorevoli per l'Austria, esso nondimeno voterà a favore del compromesso ritenendolo il migliore possibile. Accenna al danno derivante al Trentino dal divieto dell'importazione di farine via Fiume-Venezia-Ala, divieto conseguente ai patti contenuti nel nuovo compromesso coll'Ungheria. Questo danno diverrebbe anche maggiore qualora la Meridionale elevasse le tariffe pel trasporto di grano; ma è da sperare che il ministro delle ferrovie manterrà la promessa procurando di scongiurare questo pericolo. L'oratore approva le disposizioni stabilite nell'art. 11, secondo le quali i funzionari consolari dovranno interessarsi anche per l'emigrazione. Il Trentino è fra quei paesi che partecipano più largamente all'emigrazione. Circa 2000 persone all'anno emigrano dal Trentino per sempre, e circa 15.000 temporaneamente. L'emigrazione per l'America importa attualmente più del 7% di tutta la popolazione del Trentino. L'oratore raccomanda quindi al Governo di distribuire gli uffici consolari in modo conveniente, affidandoli a persone capaci le quali sappiano tutelare con tutto lo zelo gli interessi degli emigrati, e specialmente che presso i consolati in America si collochino persone che siano in grado di trattare con gli emigranti nella loro lingua materna. Propone infine una mozione chiedente la sollecita presentazione d'un nuovo progetto di legge sull'emigrazione (applausi).

Schraffl e Wittek si dichiarano favorevoli al compromesso nell'interesse della posizione della monarchia fra le grandi Potenze.

La seduta fu tolta alle 9 pom. Prossima seduta domani.

CONTRO LA PROPAGANDA PANGERMANISTA

nel Trentino

VIENNA 11 (N). Gli on. Malfatti, Conci e cons. hanno presentato la seguente interpellanza al ministro dell'interno: Già nell'estate scorsa i pacifici abitanti del Trentino furono costretti a respingere aggressioni provocatrici teutoniche, ed ora nuove incursioni si minacciano alle popolazioni trentine. Nell'ultimo tempo poi, agitatori stranieri percorrono con zelo ravvivato i paesi tedeschi di questo Stato e dell'impero germanico a predicare la guerra nazionale ed economica al popolo trentino. I tedeschi vengono con frasi altisonanti eccitati ad invadere a schiere numerose le valli trentine sulle quali accampano diritti che la storia non conosce, ma sa invece che furono sempre incontrastato dominio della nazione italiana; chè se le minacce teutoniche dovessero tramutarsi in realtà non è a credere che esse resterebbero senza una energica reazione da parte dell'oltraggiato trentino; epperò i sottoscritti, preoccupati delle gravi e deplorevoli conseguenze di tale propaganda, rivolgono a S. E. le seguenti domande: 1. Sono noti a V. E. i fatti sopraccennati? 2. Ha V. E. la coscienza della gravità del pericolo che essi involvono? 3. E' V. E. disposta a prendere immediate disposizioni atte a impedire che agitatori stranieri portino la guerra nel Trentino? Sono firmati i deputati italiani liberali e popolari e i rumeni.

I deputati Bugatto e consorti presentano un'interpellanza chiedente un maggiore sviluppo della rete delle ferrovie della Stato nella regione adriatica.

Le Delegazioni

VIENNA 11 (N). La «Zeit», confermando che le Delegazioni si riuniranno il 19 corr., dice che sarà loro presentato non soltanto l'esercizio provvisorio ma anche il bilancio pro 1908. Il bilancio per l'esercizio presenta un fabbisogno di otto milioni in meno di quello per l'anno 1907.

Il ministro della giustizia in udienza

VIENNA 11 (B). Stamane l'Imperatore ricevette a Schönbrunn in udienza speciale il ministro della giustizia dott. Klein.

L'AGITAZIONE DEI SUBALTERNI POSTALI

Si proclama l'ostruzionismo

VIENNA 11 (N). In un'adunanza dei delegati degli «officianti» postali di tutta l'Austria si deliberò di iniziare domani mattina l'ostruzione per protestare contro il tenace rifiuto del capo sezione Wagner de Jauregg di concedere le migliorie chieste dagli impiegati postali subalterni. Questa agitazione degli «officianti» postali è appoggiata anche da una parte degli impiegati e delle impiegate, servi postali e fattorini; quindi a questa resistenza passiva partecipano circa 7000 «officianti», 5000 impiegate «officianti», 4000 maestri di posta e circa 17.000 fattorini. Anche i fattorini incaricati del recapito dei telegrammi si associeranno all'ostruzione. Questa agitazione preoccupa i circoli industriali e commerciali, specialmente in vista del periodo di Natale, durante il quale il servizio postale dovrebbe essere più intenso.

Il congresso degli ingegneri e architetti a Vienna

VIENNA 11 (B). Stamane fu aperta nella sala delle solennità dell'unione degli ingeneri e degli architetti la conferenza dei delegati del quinto congresso degli ingegneri e degli architetti austriaci. Sono rappresentate 30 società tecniche di tutte le province dell'Austria.

Le elezioni amministrative a Bruna

BRUNA 11 (B). Oggi seguirono le elezioni comunali del secondo corpo. Riuscirono eletti i candidati della lista proposta dal comitato elettorale dei partiti cittadini tedeschi.

La conferenza ferroviaria degli orari a Vienna

VIENNA 11 (N). Nei locali della Camera di commercio fu aperta oggi dal ministro delle ferrovie dott. Derschatta la conferenza europea per gli orari ferroviari, convocata quest'anno a Vienna. La conferenza ha il compito di stabilire le principali congiunzioni dei treni del movimento internazionale per il prossimo orario estivo. Intervennero delegati di tutti gli Stati europei e di parecchi Stati extra-europei. Dopo le formalità d'uso e un breve discorso del ministro delle ferrovie i singoli gruppi iniziarono le discussioni. Nelle conferenze parziali non si prese alcuna deliberazione definitiva, ma a giudicare dall'attuale stadio delle trattative fra i delegati delle ferrovie austriache e quelli delle linee germaniche pare ormai certo che sarà attivato un nuovo treno di lusso Berlino-Trieste seguendo le nuove linee ferroviarie alpine in coincidenza con le partenze dei piroscafi lloydiani. Inoltre si attiverà una nuova congiunzione di treni celeri fra Vienna e Berlino. La prossima conferenza si terrà a Heidelberg.

PARLAMENTO UNGHERESE

Uno scacco dell'ostruzione croata alla Camera dei deputati

BUDAPEST 11 (B). La Camera approvò oggi l'ordine del giorno proposto dal deputato Jankovics a nome del partito dell'indipendenza, per la nomina di una commissione alla questione bancaria. Tutti gli altri ordini del giorno furono respinti. Seguì quindi la votazione per appello nominale, fissata per oggi, degli articoli dal 18 al 25 della tariffa doganale autonoma. Gli articoli sono approvati. La Camera passa quindi alla discussione articolata della proposta d'autorizzazione. Il presidente Justh assume la presidenza. Si discute dapprima il titolo della proposta. I croati parlano in serie ma con eccezionale brevità, per fare in tal modo una dimostrazione contro il presidente. Sul titolo della proposta d'autorizzazione parlano dieci croati. La discussione è quindi interrotta. Il presidente propone di tener seduta domani.

Lukinic propone in croato, che in vista dell'aggiornamento della Dieta croata, che comincerà domani, le sedute del Parlamento ungherese siano aggiornate fino a nuova disposizione, affinchè i deputati croati possano recarsi alle loro case. Questa pretesa avrebbe la sua base nella legge del compromesso croato (grandi rumori a sinistra).

Il presidente dei ministri dott. Wekerle dichiara che la legge a cui l'oratore si è richiamato stabilisce che le discussioni del Parlamento siano regolate in modo che tutti gli anni restino liberi ai croati tre mesi per occuparsi in patria delle loro questioni autonome. Noi - prosegue il ministro - abbiamo sempre rispettato queste garanzie stabilite dalla legge. Se però i croati qui presenti ci rendono impossibile per mesi e mesi di esaurire queste questioni, non c'è nessuna legge nè divina nè umana che possa essere interpretata in modo da rendere impossibile la pertrattazione delle proposte in corso e da permettere ai croati di esigere che non si discuta fino a nuove disposizioni (prolungati applausi e grida di evviva). Il ministro prega di approvare la proposta del presidente.

Ugron dichiara che la proposta Lukinic non è fondata in legge. Il procedere dei croati manca fin dei più lontani principî di morale, ma badino bene - grida l'oratore - che un giorno o l'altro non finiamo per stancarci, poichè se l'Ungheria volesse far uso della sua forza la Croazia finirebbe sul lastrico (applausi clamorosi a sinistra).

La proposta del presidente è quindi approvata con tutti i voti meno quelli dei croati e respinta invece la proposta Lukinic. La Camera passa poi alla discussione delle interpellanze.

Per la riduzione dell'imposta sullo zucchero

Talos, del partito popolare, chiede al presidente dei ministri se abbia intenzione di presentare un disegno di legge circa la riduzione dell'imposta sullo zucchero, e in caso contrario, in qual modo intenda d'impedire l'affluenza dello zucchero austriaco in Ungheria.

Il presidente dei ministri risponde che nel corso dell'inverno il Governo regolerà la questione. Circa la seconda parte dell'interpellanza, nel caso che in Austria si riducesse l'imposta, ciò che non avverrà al 1. gennaio 1908, ma alla fine della campagna zuccheraria, il Governo provvederà che specialmente nel movimento di confine ed anche altrove non possa entrare lo zucchero non soggetto ad una posta.

Si prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Alla Camera dei Magnati

Il provvisorio per sei mesi approvato - Dichiarazioni del Governo sulle riforme amministrative

BUDAPEST 11 (B). La Camera dei magnati tenne oggi seduta ed approvò senza alcuna modificazione e senza discussione la legge per il bilancio provvisorio di sei mesi.

Durante la discussione della proposta per l'abolizione della legge Szapary, il professor Kautz dichiarò di non poter dare alle cosidette garanzie costituzionali l'importanza loro attribuita da molti. L'Ungheria desidera che il Governo inizi una riforma costituzionale corrispondente alle esigenze moderne.

Il conte Ferdinando Zichy dichiara che il popolo ungherese ha bisogno di garanzie legali molto più degli altri popoli e deve perciò attenersi alle vecchie costituzioni. I fatti verificatisi dimostrarono che il mantenimento dell'autonomia croata è una garanzia della costituzione.

Il presidente dei ministri, dott. Wekerle, dichiara, anche a nome del ministro degli interni, impedito da importanti affari, che secondo lui la migliore garanzia costituzionale è un forte sentimento della comunanza. La proposta in questione ha lo scopo di precisare le norme di diritto e di creare garanzie, per porre rimedio ad eventuali ordinanze illegali del Governo tanto nelle corporazioni singole come nelle autonome. Non si tratta già di assegnare le vertenze politiche al tribunale amministrativo, ma di semplici questioni di diritto. Nei casi astrusi di competenza dubbia decideva finora il Consiglio dei ministri ,ciò che non poteva esser troppo rassicurante, per l'influenza delle tendenze politiche preponderanti, mentre i giudizi indipendenti sentenzieranno dal solo punto di vista dell'oggettività. Se negli anni scorsi fosse esistito tale giudizio indipendente, il paese sarebbe stato preservato da varie perturbazioni. In tutti gli Stati moderni esiste un tribunale amministrativo. Anche coloro che, come l'oratore, erano prima sostenitori della statizzazione dell'amministrazione, non pensano affatto che in seguito a ciò l'autonomia dei croati debba essere soppressa. Nella presentazione dei disegni di legge il Governo si è lasciato guidare dal punto di vista politico e sociale. Finchè le questioni politiche e del diritto di Stato non siano risolte, anche l'autonomia dei croati deve essere considerata come una garanzia politica. Spetterà al buon senno della futura legislazione di decidere in qual modo l'amministrazione di Stato debba essere attuata anche in Croazia. Se vi è qualcuno compreso della necessità della riforma dell'amministrazione per l'imparzialità di trattamento, l'oratore dichiara di esserlo più di tutti.

Justh lascierebbe la presidenza

BUDAPEST 11 (UB). I giornali della sera annunciano che il presidente della Camera dei deputati Justh dichiarò nei corridoi che la disparità di applicazione del regolamento da parte sua e dei due vicepresidenti è causa di inconvenienti, tanto che egli intende di ritirarsi tra pochi giorni dalla presidenza. Il presidente avrebbe detto: Il mio antecessore è caduto per non aver rispettato come cosa sacra il regolamento, io cadrò per il rispetto che nutro per la santità del regolamento.

L'apertura della Dieta croata

Le dimostrazioni per il suffragio universale

ZAGABRIA 11 (N). Domani si riapre la Dieta croata, e da parte degli operai socialisti e cristiano-sociali si fanno vasti preparativi per lo sciopero generale come dimostrazione a favore del suffragio universale. La polizia ha già preso ampie misure per il mantenimento dell'ordine, e anche la truppa resterà consegnata. Si prevede che alla Dieta vi sarà una seduta tumultuosa.

BUDAPEST 11 (N). Venti deputati croati resteranno a Budapest per continuare con tutta energia l'ostruzionismo contro la legge concernente il compromesso. Ciò riuscirà loro tanto più facile in quanto che il presidente Justh ha dichiarato che permetterà ad ogni oratore di parlare su tutti i particolari di quella legge. La prima lettura della legge richiese tredici giorni; è certo che la discussione articolata non potrà essere disbrigata in un tempo minore.

Il presidente della Dieta croata ha assicurato il bano Rakodczay che può recarsi tranquillamente alla Dieta senza dover temere insulti.

Per la dimostrazione in favore del suffragio universale progettata dai socialisti per domani furono prese vastissime misure. Non si crede che lo sciopero che incomincerà domani assuma le proporzioni di sciopero generale.

Al „Reichstag" germanico

BERLINO 11 (B). Il «Reichstag» ha approvato oggi in terza lettura il disegno di legge sulle relazioni commerciali con l'Inghilterra.

Il presidente comunica che il deputato Skovronski, polacco, ha deposto il suo mandato.

Il credito supplementare di 400.000 marchi destinato a promuovere le esperienze nel campo dell'aereonautica (conte Zeppelin) è trasmesso senza discussione alla commissione al bilancio.

Si riprende quindi il dibattito della legge sul diritto di associazione.

Bindewald, partito della riforma, dichiara che l'eccezione al divieto sull'uso delle lingue, § 7, previsto nel disegno di legge, lascia porte e finestre aperte all'arbitrio.

Wetterle, alsaziano, dichiara essere inaudito che aderenti a singoli partiti sieno esclusi dalla vita politica a causa della loro lingua materna.

Spahn, Centro, dice che il progetto stesso è un richiamo al Kulturkampf, giacchè la legge sulle associazioni non dovrà essere applicata alle congregazioni. Spera pure che la congregazione troverà uno scioglimento felice per il § 7. Gli operai cristiano-sociali giudicano il progetto con apprensione. Il nostro contegno - conclude l'oratore - è informato a considerazioni di fatto e tale rimarrà (agitazione a Sinistra). Ci guiderà sempre la massima per la verità, la libertà e il diritto.

Legien, socialista, desidera che il diritto di coalizione degli operai delle campagne sia incluso nel disegno di legge. Chi vuole promuovere il diritto degli operai e delle organizzazioni deve respingere il § 7. Se i dibattiti della commissione non dovessero recare emendamenti essenziali alla legge, il partito dell'oratore voterebbe contro il progetto.

Quindi si approva la chiusura della discussione, con i voti del blocco, e il progetto è trasmesso a una commissione di 28 membri.

La legge sulla Marca orientale

BERLINO 11 (Wolff). Da informazioni attendibili dei circoli parlamentari si apprende che la commissione per il disegno di legge della Marca orientale esaurirà la seconda lettura anche se domani l'assemblea plenaria cominciasse le vacanze di Natale.

La condanna d'un ex governatore Torquemada

BERLINO 11 (N). L'ex governatore della colonia di Togo, Valdemaro Horn, dovette presentarsi stamane dinanzi al tribunale disciplinare per scolparsi dell'accusa di sevizie commesse nella colonia. Nel marzo 1903 egli volle costringere con sevizie il negro Zedu a confessare un furto di cui era imputato. Questa costrizione è punita dal codice penale con l'ergastolo fino a cinque anni. Lo Zedu fu lasciato allora per ordine di Horn per 25 ore sotto il solleone legato ad un palo senza che gli si porgesse una goccia d'acqua. Il negro soccombette legato al palo. Il Horn fu condannato perciò a suo tempo dal tribunale superiore in Dualla a 900 marchi d'ammenda. La Camera disciplinare lo condannò ora al licenziamento dal servizio lasciandogli due terzi della pensione.

Le violenze degli operai croati in Germania

BERLINO 11 (N). Da Essen si comunica che colà si è raccolta una conferenza presieduta da un consigliere del ministero dell'interno per deliberare sulle misure da adottarsi contro gli operai croati in seguito alle frequenti rapine e agli assassinî da essi commessi. Fra altro si progetta di introdurre un passaporto per operai stranieri. Le discussioni continueranno.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, MARINA E NAVIGAZIONE, CORTE D'ASSISE, LA PROVINCIA e UNA NUOVA GRANDE SCOPERTA: LA PIOCIANASI.

Le spie militari in Francia

TOLONE 11 (N). La serie dei confronti fra gli accusati nell'affare di spionaggio è terminata iersera col confronto di Forget, di Crepy e di Andrée. Mentre i primi hanno insistito nell'affermare che essi non ebbero che rapporti commerciali circa i prodotti di Forget, Andrée ha detto che parecchie pratiche furono fatte presso di lui da Forget e Crepy per vendere all'estero documenti importanti fra i quali si trova un piano confidenziale di apparecchi per sottomarini.

Il preteso furto d'un nuovo tipo di torpedine dall'arsenale di Tolone

TOLONE 11 (B). La prefettura marittima smentisce formalmente la notizia data dai giornali che dall'arsenale sia scomparso un nuovo modello di torpedine inventato da un italiano (vedi «Piccolo della sera» di ieri) e aggiunge di non aver mai saputo nulla dell'invio di questo modello.

AL MAROCCO

Proteste dei «marabut»

LONDRA 11 (N). Mandano da Tangeri alla «Tribune», 10: I consiglieri notabili dei «marabut» protestano energicamente contro le garanzie basate sul monopolio e l'aumento dell'oppio, date dal sultano per il prestito di 150 milioni di franchi consentiti dalla Francia. Protestano contro il pericolo che si accordi alla Francia il diritto di sequestrare le terre del maghzen in caso di mancato pagamento degli interessi del prestito e contro la nomina di francesi nell'amministrazione del maghzen. Il signor Guillot, delegato dei portatori francesi del prestito marocchino, è partito iersera per Rabat.

L'incendio del „Milos" a Brest

Il piroscafo avrebbe esercitato il contrabbando di guerra

BREST 11 (N). Malgrado i potenti getti d'acqua sul vapore tedesco «Milos» l'incendio continua. Corre con insistenza la voce che parecchie migliaia di fucili e di arnesi militari si trovavano sul bastimento e che tutto era destinato per il Marocco. Insospettisce la dichiarazione del capitano affermante che tutto il carico di bordo essendo distrutto, non può dire la natura del carico. La dogana sorveglia strettamente la nave e impedisce agli estranei di salire a bordo. Giunsero due delegati della compagnia tedesca cui appartiene il vapore.

Un successivo dispaccio assicura che fra i rimasugli trasportati sul ponte figurano fucili da guerra, sciabole e proiettili sformati dal fuoco, ciò che conferma che il «Milos» si dedicava al contrabbando di guerra. La notizia desta viva emozione. Il «Milos» fu allontanato dal porto temendosi un'esplosione.

La partenza di Guglielmo II dall'Inghilterra

LONDRA 11 (N). L'imperatore Guglielmo è arrivato stasera alle 6.15 alla stazione di Charing-Cross, e fu acclamato vivamente da pubblico numeroso. Alla stazione s'era data convegno per fargli omaggio una società sceltissima. Il treno partì fra grandi acclamazioni, per le quali l'imperatore ringraziò salutando.

LONDRA 11 (N). L'imperatore Guglielmo è arrivato stasera alle 7.30 a Port Victoria e si è imbarcato sul yacht «Hohenzollern».

LONDRA 11 (N). L'Agenzia Reuter è autorizzata dall'ambasciatore germanico a Londra, conte Wolff-Metternich, a comunicare che l'imperatore Guglielmo, cui il cambiamento d'aria ha molto giovato, ha molto goduto la sua dimora in Inghilterra. Egli ha potuto condurre la vita d'un gentiluomo campagnolo inglese affatto libero dalle cure degli affari. Ha avuto molte prove dei sentimenti d'amicizia per lui e per la nazione tedesca, e molte centinaia di lettere pervenutegli da ogni classe sociale di tutta l'Inghilterra gli recarono saluti ed auguri cordiali. L'imperatore ha gradito con riconoscenza queste manifestazioni, che contraccambia. Lascia l'ospitale Inghilterra con la speranza che la sua visita contribuirà a rafforzare i sentimenti d'amicizia fra i suoi sudditi e quelli di re Edoardo.

guisa tenere a bada il ministero sodisfacendo contemporaneamente i propri capricci. Più testardo che mai egli respinge ogni consiglio. Egli ha smesso pure di minacciare l'abdicazione. Nei circoli del Governo si dice che egli, se abdicasse, si unirebbe in matrimonio con la baronessa Vaughan e ne legittimerebbe i figli. Il Governo sembra trovare nel contegno del re una certa analogia col contegno di Luigi di Baviera: la stessa mania delle costruzioni, la stessa ripulsione di trattare coi ministri, mentre prima egli era molto affabile con loro. Sebbene oggi non si possa ancora dire che il Governo voglia interdire il re, pure è certo che si sta raccogliendo attivamente materiale per sollevare eventualmente questa questione.

Il processo per il complotto di Cettigne

CETTIGNE 11 (N). Si smentiscono le notizie secondo le quali le persone compromesse nella faccenda delle bombe sarebbero giudicate dal Tribunale di guerra, e le sentenze sarebbero pronunziate a porte chiuse. Gli imputati saranno invece giudicati da parecchi giudici ordinari, e i dibattimenti saranno tenuti pubblicamente in presenza di diplomatici, giornalisti e d'altro pubblico.

Il caso Novakovic alla Scupcina serba

BELGRADO 11 (B). La Scupcina continua la discussione sull'uccisione dei fratelli Novakovic nella prefettura di polizia a Belgrado.

BELGRADO 11 (N). La discussione alla Scupcina sulla risposta del Governo all'interpellanza circa l'assassinio dei due Novakovic nelle carceri della prefettura di polizia durerà probabilmente alcuni giorni. Il ministro della polizia nel corso della discussione dovrà cercare di dimostrare sulla base di documenti che Milan Novakovic il giorno della sua uccisione voleva provocare una rivolta. Oggi parlarono il nazionalista Ribarac ed il progressista Marinkovic. Entrambi sostennero che si volle assassinare i fratelli Novakovic. Ribarac disse che l'assassinio fu opera del Governo ed invitò il re a licenziare un tale Governo di assassini. Marinkovic invece disse che l'assassinio fu opera dei congiurati.

Il processo contro 82 deputati della seconda Duma

PIETROBURGO 11 (N). Il processo contro i deputati della seconda Duma continua col più gran segreto. Parecchi accusati ed i loro difensori, ritornando sulla loro decisione di abbandonare il dibattimento, sono tornati ad assistere alle udienze. Il processo che si prevedeva come sensazionale, si svolge invece fra la indifferenza del pubblico. Anche la stampa si disinteressa, causa l'assenza dei principali imputati. Il verdetto non sarà emesso prima di sabato. I principali accusati sono passibili di pene varianti dai tre agli otto anni di lavori forzati.

FRA BIANCHI E NERI NELL'ALABAMA

NUOVA YORK 11 (N). Nel distretto di Pikes nello Stato d'Alabama è scoppiata una lotta di razza fra bianchi e negri: 25 negri sarebbero stati uccisi, e cinque bianchi e molti negri feriti. Le abitazioni dei negri sarebbero state incendiate.

Lo stato della vedova di re Oscar. — STOCCOLMA 11 (B). Le forze della regina vedova Sofia sono tanto indebolite, in seguito alla tensione durante la malattia di re Oscar, che ella non potè lasciare il letto in questi ultimi giorni che per brevissimo tempo.

François Coppée ammalato senza speranze. PARIGI 11 (N). François Coppée sta relativamente meglio, ma data la natura del male che lo affligge ogni speranza di guarigione è esclusa.

Per il commercio di Genova

ROMA 11 (N). Al ministero dei Lavori pubblici il ministro del Tesoro, il sottosegretario ai Lavori pubblici e il generale Canzio, presidente del consorzio autonomo del porto di Genova, hanno firmato l'atto con cui il consorzio autonomo del porto di Genova assume a suo carico tutte le spese relative alle opere ferroviarie della stazione e del porto approvate dall'amministrazione ferroviaria.

Le banche di New York e la crisi

NUOVA YORK 11 (N). I rapporti delle Banche, pubblicati oggi conformemente all'invito recente del controllore, rilevano per una o due di esse che sono state più specialmente colpite dalla crisi, una diminuzione di capitale. Tuttavia la solvibilità di queste Banche non lascia attualmente alcun dubbio.

Lo sconto alla Banca di Svezia

STOCCOLMA 11 (B). A cominciare da domani la Banca dello Stato aumenterà lo sconto dal 6½% al 7%.

La vendita delle ferrovie andine

BUENOS AYRES 11 (N). Il Ministero dei lavori pubblici ha comunicato a tutti i giornali una nota circa l'impiego delle somme ricavate dalla vendita della ferrovia delle Ande, di cui è stato firmato ieri il contratto. La somma ricavata ascende a 27.387.000 piastre in carta, che, con gli interessi, fanno un totale di 30.263.668 piastre in carta. Secondo il Ministero dei lavori pubblici, 15.605.304 piastre in carta saranno impiegate nel 1908 per la costruzione di nuove linee ferroviarie e 7.168.000 piastre in carta saranno utilizzate nel 1909 allo stesso scopo. Il resto della somma sarà destinato al miglioramento delle linee esistenti.

Per la prima della „Nave" di G. D'Annunzio

ROMA 11 (N). Gabriele D'Annunzio è giunto a Roma per assistere alle prove della sua «Nave», che saranno subito riprese, essendo ristabiliti in salute gli attori Garavaglia e la Paoli. D'Annunzio si metterà d'accordo con Garavaglia circa le abbreviazioni ritenute necessarie per l'armonia delle proporzioni, tanto più che, parallela alla favola, si svolge una larga parte musicale e corale. Così, se tutto procederà regolarmente, la prima rappresentazione seguirà nell'ultima settimana di decembre. Il consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile ha invitato gli azionisti e i vecchi abbonati insieme a dire quali posti intendono riservati a loro. Le prenotazioni del pubblico cominceranno il 15 corrente, ma le domande piovono già da ogni parte. In questi giorni il consiglio d'amministrazione stabilirà i prezzi della prima rappresentazione.

PER LE CAMPANE DEL CAMPANILE DI S. MARCO

VENEZIA 11 (N). La Giunta municipale, d'accordo con la direzione dei lavori del campanile, ha nominato una commissione composta del maestro Gallignani, direttore del conservatorio di Milano, di Oreste Ravanello, direttore della Cappella Antoniana di Padova, e del cavaliere Thermignon, direttore della Cappella Marciana, con l'incarico della scelta della fonderia per le campane e di presiedere alla fusione e al regolare concerto delle medesime. Era stato officiato l'abate Perosi, che si scusò causa le molte occupazioni.

«Verità» di Elyde Fitch, al «Manzoni» di Milano.

MILANO 11 (N). Stasera al «Manzoni» fu data la commedia: «Verità», dell'autrice americana Elyde Fitch, nella traduzione dell'ex-ministro Pinchia. La commedia fu ascoltata con un certo piacere, ma senza suscitare grande sensazione. E' una cosetta tenue, semplice e ingenua anche, tutta aggirantesi attorno al carattere d'una donna che non dice mai la verità e finisce col compromettersi senza avere peccato. Un fiacco applauso finale a ciascun atto.

Un altro arrestato per il ricatto del marchese Cito.

NAPOLI 11 (N). Fu arrestato il giornalaio Antonio Mazzucco, trentenne, da Minturno, imputato di favoreggiamento del Pesenti, arrestato ieri per il tentato ricatto contro il marchese Cito.

I resti d'un naufragio presso l'isola d'Ouessant.

BREST 11 (N). Un'inchiesta è stata aperta ieri in seguito alla scoperta di parecchi cadaveri e di alcuni rottami raccolti sulla spiaggia di Portsall. Si ritrovò una boa portante l'iscrizione: «Regina di Genova» e un'altra portante le parole: «Segnali internazionali». Carni fresche sono state raccolte alla costa. Si crede che un grande veliero italiano sia naufragato nelle vicinanze dell'isola d'Ouessant.

Piroscafo norvegese naufragato. Dieci morti.

CRISTIANIA 11 (N). Il piroscafo «Union I», che fa il servizio fra Cristiania e Skien, naufragò in vicinanza di Tönsberg. L'equipaggio di 10 uomini annegò.

Travolti sotto il crollo d'una volta.

BOLOGNA 11 (N). Oggi alle 13 e 20 gli operai addetti al prolungamento del grande fabbricato sorto da poco tempo di fronte alla stazione ferroviaria, tagliavano l'armatura d'un ponte costruito sul canale sul quale sorgerà il prolungamento, quando la volta, ancora cementata, cadde travolgendo gli operai nel sottostante canale. Uno si potè salvare, due annegarono e altri due forono trasportati, feriti non gravemente, all'Ospedale. L'opera di salvataggio ammirevole fu compiuta da pompieri. Accorsero le autorità che si trovano ancora sul luogo del disastro. Fu arrestato il maestro muratore Andreoli.

Il disastroso crollo di Losanna.

LOSANNA 11 (N). Nel momento in cui si procedeva al salvataggio degli operai sepolti (vedi «Piccolo» di ieri), un secondo immobile, poco lontano dal primo, è crollato. Gli operai essendo accorsi tutti sul luogo dell'accidente, questo secondo crollo non ha fatto vittime. L'imprenditore è scomparso, dicendo che andava ad annegarsi. L'appello degli operai ha fatto constatare che sei di essi sono sotto le macerie. I lavori di salvataggio continuano.

Cinque morti in una solfara in Sicilia.

PALERMO 11 (N). Nella miniera di zolfo di Bisciara, di Damiano e soci, nell'abitato presso Lercara Friodi, per la rottura di un tubo d'acqua, si sviluppò un circuito d'idrogeno solforato che investì undici operai di cui cinque perirono.

Ingente furto al Museo di Amiens.

PARIGI 11 (N). Telegrafano da Amiens che alcuni malfattori introdottisi la scorsa notte al Museo rubarono otto quadri d'autore cui si attribuisce un valore grandissimo, oltre una splendida collezione di modelli d'oro antico. L'inchiesta aperta nulla fece scoprire finora.

Il suicidio d'una guardia di pubblica sicurezza.

ROMA 11 (N). Stamane il piantone della caserma delle guardie di pubblica sicurezza di borgo Santo Spirito, Nicarelli, entrando nella camerata vide la guardia Emilio Quadrani seduta sopra una sedia in atto di dormire. Meravigliato, si accostò per destarlo e con sorpresa si accorse che il Quadrani si era tirato un colpo di rivoltella, producendosi una larga ferita alla tempia destra, donde sgorgava sangue. Il Micarelli chiamò altri camerati. Ai piedi del Quadrani si rinvenne una rivoltella. Il suicida, trasportato all'ospedale, morì a mezzogiorno. E' un ex furiere d'artiglieria reduce decorato dalle campagne d'Africa.

Il colera.

COSTANTINOPOLI 11 (B). Nel lazzaretto di Ebussad, sul Mar Rosso, fu constatato un caso di colera.

Per la prossima seduta del Consiglio municipale.

Il Consiglio municipale sarà convocato a seduta per uno dei primi giorni della prossima settimana. L'ordine del giorno che sarà molto ampio, comprenderà vari argomenti di alta importanza: fra altro lo scomparto dei fondi occupati dalle caserme, del quale abbiamo parlato ieri, e le proposte per le aumentate tasse lastrico per le costruzioni. Ecco alcuni cenni su qualche altro argomento.

Per l'ampliamento di un edificio scolastico

Riconosciuta l'assoluta necessità di ampliare l'edificio della civica scuola popolare in via dell'Istria (essendo stata scartata l'idea di costruire un nuovo edificio indipendente), la Delegazione municipale, con deliberato preso in sede di Consiglio nella seduta 7 aprile 1905 ed approvato dal Luogotenente adottò di acquistare all'uopo una parte della realità N. tav. 609 di Chiarbola superiore e precisamente quella parte circostante all'edificio attuale.

Fu così acquistata al prezzo di cor. 70 la tesa q. un'area di tese q. 772.25 delle quali 310.50 devono essere impiegate ad uso di strada, mentre il resto di tese q. 461.75 forma l'area destinata all'ampliamento dell'edificio scolastico. Questa parte del fondo acquistato trovasi a tergo dell'attuale edificio scolastico; è limitata da un lato dall'edificio stesso, da un altro dalla via del Molino a vento e sarà da un terzo lato da una nuova via, larga 15 metri, la quale correndo lungo il fianco sinistro dell'edificio scolastico, formerà un'unione tra la via dell'Istria e la via del Molino a vento. La posizione del terreno rispetto all'edificio esistente e la sua forma triangolare non sono le più favorevoli alla soluzione del quesito riflettente l'ampliamento dell'edificio stesso.

L'Ufficio tecnico comunale presentò un progetto il quale, quantunque in massima fosse stato trovato soddisfacente, non potè tuttavia ottenere l'approvazione delle Commissioni all'istruzione pubblica e di quella alle pubbliche costruzioni.

Tanto l'una che l'altra Commissione desideravano che venisse introdotto il riscaldamento centrale e si formasse un vasto vestibolo, il quale avrebbe potuto servire anche di aula per conferenze; quella alle pubbliche costruzioni esprimeva inoltre il desiderio che si tenessero più larghi i corridoi e le scale, che le impalcature fossero costruite in cemento armato con sovrapposte dogherelle in asfalto, che la facciata rispecchiasse la destinazione dell'edificio, che nei locali di passaggio e nelle latrine i muri fino a portata di mano fossero rivestiti in ceramica o lavorati con materiale a vista, che le aule scolastiche fossero provvedute di spogliatoi.

La Commissione all'istruzione pubblica però si dichiarò contraria alla formazione di spogliatoi parte a motivo della mancanza di spazio sufficiente, parte perchè, data la qualità degli allievi di quella scuola, essi verrebbero ben poco utilizzati.

Anche il Fisicato civico che esaminò il progetto in linea d'igiene scolastica ebbe a suggerire alcuni provvedimenti per migliorare le condizioni igieniche delle aule scolastiche. L'Ufficio tecnico comunale, incaricato di riprodurre il progetto di massima introducendovi le modificazioni suggerite dalle succitate Commissioni, avvertiva che l'esecuzione di quell'incarico corrispondeva all'abbandono del progetto stesso e di tutto l'elaborato tecnico già presentato e prima di accingersi all'elaborazione di un nuovo progetto, che avrebbe fatto ritardare di un anno almeno l'ampliamento della scuola tanto urgentemente reclamato, proponeva di vedere se non fosse il caso di conservare quelle delle suggerite riforme la cui esecuzione importasse delle aggiunte all'operato tecnico.

Tali riforme comprendevano le più importanti di quelle suggerite e riguardavano il sistema costruttivo e la disposizione interna e precisamente: l'allargamento dei corridoi e della scala, l'ingrandimento dell'atrio, la sostituzione delle impalcature in legno con quelle in cemento armato con sovrapposte dogherelle in asfalto, del riscaldamento centrale unito alla ventilazione.

La Commissione alle pubbliche costruzioni sentita quella all'istruzione pubblica e vista la necessità di ampliare di tutta urgenza l'edificio per la scuola in via dell'Istria, adottò di decampare dalla proposta riforma della decorazione della facciata e d'insistere, per quanto riguardava la disposizione interna sulle richieste sopra accennate ed accolte nelle proposte dell'Ufficio tecnico.

Prima d'incaricare questo d'introdurre nel progetto definitivo quelle modificazioni, il Magistrato civico, ottemperando al disposto del § 20 dell'Ordinanza del Ministero del culto e l'istruzione d. d. 9 giugno 1873 N. 4816, rimise il progetto stesso all'i. r. Consigliere di Luogotenenza, rappresentante dell'autorità scolastica distrettuale, il quale lo approvò osservando che, per corrispondere alle prescrizioni di legge, le finestre dovevano raggiungere il minimo di un sesto della superficie dei rispettivi pavimenti.

L'Ufficio tecnico comunale, nell'elaborazione del progetto di dettaglio, tenne conto dei desideri delle Commissioni alle pubbliche costruzioni ed all'istruzione pubblica nonchè dell'osservazione dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza.

Per l'esecuzione del progetto originale era preventivata la spesa di cor. 330.000 nella quale è compresa pure quella di cor. 10.559.48 richiesta dal lavoro di movimento di terra per la formazione della strada e di un piazzale in testa all'edificio. I cambiamenti introdotti a quel progetto importano una spesa maggiore di cor. 128.475.11, sicchè il costo dell'edificio ammonterà complessivamente a corone 458.475.11.

La Commissione di finanza, informata della maggior spesa, trovò di proporre ch'essa vada a carico del bilancio 1909. Per quella originaria di cor. 330.000 venne provveduto coll'accogliere cor. 100.000 nel preventivo dell'anno 1907 e corone 230.000 in quello dell'anno 1908.

La Commissione all'istruzione pubblica desidera di veder compiuto quanto prima il progetto ampliato affinchè la scuola in via dell'Istria, ove anche la palestra è occupata da classi ed ove l'istruzione, per mancanza di spazio, viene fatta per alcune classi a turni, possa funzionare regolarmente e le classi collocate a disagio nel vecchio edificio della scuola di Rena nuova possano tornare nella scuola madre ed avere una sede più igienica e più conveniente.

La Commissione propone ora al Consiglio di approvare il progetto in presentazione e di incaricare l'Esecutivo di mandarne ad effetto l'esecuzione.

Le guardie comunali

Il Consiglio autorizzò nel gennaio a. c. la Delegazione municipale a corrispondere per l'anno in corso ai bisogni delle guardie municipali in quella forma che diverrebbe definitiva, se fossero adottate le proposte di riorganizzazione di questo corpo concretate dalla Commissione agli oggetti militari nella seduta del 28 novembre 1906.

Giova ricordare che secondo tali proposte i posti delle guardie municipali verrebbero collocati: 2 nella I classe degli impiegati subalterni; 8 nella II classe degli impiegati subalterni; 20 nella III classe degli impiegati subalterni; 10 nella IV classe degli impiegati subalterni; e le guardie stesse verrebbero denominate guardie di I, II, III e IV categoria.

La Delegazione municipale assegnò ai rispettivi titolari le percezioni congiunte con i posti creandi, ma solo sotto forma di sussidio di carestia come aggiunta alla loro paga e soltanto per l'anno 1907, di cui si avvicina la fine con la quale va a scadere, naturalmente, l'efficacia della più citata deliberazione. Il preventivo pro 1908, nel quale sono state inscritte le rispettive paghe secondo tale riforma dell'organico di quel corpo, non essendo ancora stato approvato, la Delegazione municipale, allo scopo di assicurare la continuazione dell'accennato soprasoldo, deliberò di proporre al Consiglio di autorizzare la Delegazione municipale a rinnovare pro 1908, con la spesa di cor. 2900 il provvedimento provvisorio adottato a favore delle guardie municipali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre del sig. Ottavio Rauber, dal sig. G. Terni cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Tozzi, dal sig. M. G. Mattilich cor. 20.

Da G. C. cor. 2, perdute e rifiutate dall'amico Cesare.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 200 dal comm. Fortunato de Vivante per fine d'anno.

Per l'ampolla votiva di Trieste alla tomba di Dante in Ravenna, pervennero direttamente al Comitato le seguenti ulteriori offerte:

dott. Nicolich cor. 10, dott. Manussi 10, dott. Ravasini 3, dott. Salom 3, dott. Favento 3, dott. Jurcev 3, dott. Monti 3, dott. V. Liebman 5, dott. Brun 3, dott. Germonig 10, dott. Mitrovich 3, dott. Steindler 3, dott. Gortan 10, dott. Dolcetti 5, dott. Este 5, dott. Olliani 3, dott. Rovelli 5, dott. A. Brunner 5, dott. Tena 2, dott. Grisogono 5, dott. Margariti 3, dott. Lutrari 2, dott. Huber 2, dott. Gattorno 10, dott. R. Liebman 3, dott. G. Liebman 3, dott. Vianello 3, dott. Manzutto 10, dott. Menzel 3, dott. Menz 5, R. Panzera 4, A. Verson 2, A. Legat 10, Ar. Artelli 10, Silvio Gentilli 10, Weiler 5, Dimitri Economo 10, dott. Mann 3, ing. Perdich 5, dott. Lombardo 3, ing. Art. e Bianca Cuzzi 10, Virginia e Carlo Soletti 50, dott. Massopust 5, dott. Fischer 5, dott. Turchetto 2, dott. Usiglio 2, prof. Welponer 10.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella scuola di via P. Veronese, il dott. Carlo Ravasini terrà la seconda lezione del ciclo «Igiene sessuale». (solamente per uomini), di cui diamo qui i capisaldi: Malattie veneree: storia, differenti tipi - Sifilide: eziologia, differenti forme: primaria, secondaria, terziaria - Forme parasifilitiche - Eredosifilide - Pericoli individuali e sociali - E' o non è guaribile la sifilide? - Cura ed igiene del sifilitico - Blenorragia: eziologia, stadii, complicazioni, conseguenze per la donna - Ulcera molle: eziologia, differenti forme, complicazioni. La lezione sarà illustrata da numerose proiezioni.

* Domani, nella sala dell'edificio della Borsa, il prof. Ottone Crusiz terrà la seconda lezione del ciclo «I quattro alogeni».

* Per domenica si annunzia una serata di particolare interesse: la signorina Ofelia Mazzoni, nella Palestra della Ginnastica (via del Farneto) reciterà i seguenti versi: Giosuè Carducci: Alle fonti del Clitumno; A Roma. - Giacomo Leopardi: Il canto notturno di un pastore errante nell'Asia. - Giovanni Pascoli: Colloquio. - Elena Vacaresco (traduzione di Elda Gianelli): Lo zingaro. - Giovanni Cena: Due sonetti dal volume «Homo». - Arturo Graf: Sangue (sonetto). - Gabriele D'Annunzio: La pioggia nel pineto; L'onda.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli Insegnanti. Ieri sera, dinanzi a numeroso uditorio, il prof. Gius. Vidossich espose, commentò e lesse il terzo Canto dell'Inferno. Analizzate le ragioni per cui Dante pose l'Inferno sotterra anzi che altrove, commentò la scritta famosa nel suo crescendo di terrore. L'esistenza d'un vestibolo per gl'ignavi s'incornicia, più che in ragioni di simmetria architettonica, nel quadruplice sistema morale di Dante basato sui rapporti tra la «potenza» e l'«atto». L'ignavo del «gran rifiuto» può, in base a tale sistema, e col debito rispetto a Pilato, essere Celestino V. Da sagace esame emersero le ragioni dell'introduzione di divinità mitiche nel pur cristiano inferno del Poeta.

La bella conferenza fu vivamente applaudita.

«Trilussa» al Politeama Rossetti. La serata di poesia dialettale romanesca che il simpaticissimo e arguto «Trilussa» ci annuncia per oggi, auspice il Circolo Popolare di cultura, incomincerà alle 8.30. «Trilussa» è fra i moderni poeti dialettali uno dei più vivaci e anche dei più satirici; le sue strofe sono mordaci e taglienti e per le verità che contengono hanno sempre assieme al successo d'ilarità anche il successo del consentimento. «Trilussa», vecchia e cara conoscenza del nostro pubblico, avrà anche questa sera, come sempre, le feste più cordiali, le accoglienze più calorose.

Associazione Ginnastica. Nell'intendimento di rendere possibile la frequentazione delle sezioni e dei convegni sociali ai giovani che hanno superato l'età massima per gli allievi e non hanno ancora o hanno appena raggiunto la minima per i soci, la solerte Direzione della nostra Associazione Ginnastica ha deliberato di far uso della facoltà concessale dallo statuto, ammettendo, di anno in anno, quali frequentatori straordinari giovani dai 16 ai 21 anni, con canone mensile ridotto di cor. 1. Questi potranno soltanto partecipare all'attività nelle varie sezioni assieme ai soci ed intervenire ai convegni sociali. Per essere ammessi, i frequentatori straordinari dovranno farsi proporre da un socio.

* Ieri s'iniziarono le lezioni di ginnastica per gli allievi, i quali s'iscrissero e convennero nella Palestra tanto numerosi che si dovette dividerli in tre sezioni: superiore, media e inferiore, e fu fissato per essi il seguente orario: dalle 5 alle 6 pom. sezione inferiore; dalle 6 alle 7 sezione media e dalle 7 alle 8 sezione superiore; per tutte e tre sono destinate le giornate del mercoledì e del sabato.

* Questa sera, dalle 8 alle 10, come fu annunciato, si farà nella Palestra l'iscrizione alla Sezione ciclistica per soci, ragazzi e signore.

«Racconti di Natale» di Haydée. I giornali di casa Treves annunziano l'imminente pubblicazione di un nuovo volume di Haydée, «Racconti di Natale». La grande casa editrice milanese ne ha fatto una edizione splendidamente illustrata. Saranno 14 racconti: e l'ingegno della nostra Haydée, fatto di osservazione e di fantasia, di attitudine delicata a cogliere la realtà e di pittorica attitudine a trovare i colori del sogno, saprà certo validamente vincere la prova in questo genere di arte, affine alla sua natura come certo a quella di pochissimi fra gli scrittori italiani.

La commissione per il richiamo di forestieri si raccolse l'altra sera a seduta plenaria e prese notizia del rapporto della giuria sul recente concorso artistico per la «réclame» di Trieste. Nuovi acquisti d'opere, purtroppo, da parte della commissione non potranno farsi: poichè i mezzi finanziari finora affluirono molto limitatamente e la Commissione è costretta a tenersi in una rigida economia.

Molto si discusse sull'attività dell'anno venturo e sull'appoggio che deve darsi alla creazione del grande acquario, il cui programma fu esposto dal prof. Cori. Ma prima di passare a deliberazioni su quanto può e deve farsi nel venturo anno, il sig. A. Venezian sollevò la questione di massima se la Commissione debba continuare ad esistere nell'attuale sua forma, quale emanazione diretta della Camera di commercio, o se non sia giunto il momento di costituirla, per maggiore praticità, in una forma più indipendente. Infatti, quale emanazione della Camera di commercio, la Commissione deve far passare tutti i suoi deliberati per la inevitabile trafila delle relazioni all'ente dal quale dipende: ciò che toglie una certa elasticità ed una certa sollecitudine, pur necessarie all'opera sua. Risponderebbe forse meglio allo scopo l'erezione della Commissione in ente autonomo, appoggiato dalla Camera di Commercio, dal Comune, da quanti hanno interesse alla causa del richiamo di forestieri. La proposta Venezian suscitò lunga discussione: e si finì col nominare una sottocommissione che esamini il problema e ne riferisca in una prossima seduta.

Il premio ad un valoroso. Letizia oggi in tutto il giornalismo italiano: il premio Nobel per la pace è stato assegnato ad Ernesto Teodoro Moneta, che non lo ambiva, che lo meritava e lo ebbe.

L'anno scorso il premio della poesia; quest'anno il premio della pace, ad italiani; l'anno scorso la grandezza fulgente delle nostre lettere; quest'anno è premiata la perseveranza di un'opera ideale modesta, ma quotidiana e tenace: l'opera del giornalismo.

Nessuno meglio di esso può meritare il premio della pace; poichè nessuno può fare per la pace altrettanto. Riconobbero i maggiori uomini di Stato che senza il giornalismo ogni loro opera è vana; riconobbero che l'assidua fatica di chi scrive la sua buona volontà sopra i giornali è guida più sicura dell'epoca nostra che non i discorsi dall'alto dei banchi ministeriali e le strette di mano nei convegni di monarchi.

Ernesto Teodoro Moneta esercitò per la causa della pace questa fatica assidua della sua buona volontà. Altri ad altre idee nobili e generose, che fanno parte del patrimonio più puro del genere umano, diedero con la stessa costanza e con lo stesso fervore il getto continuo della loro mente. Nel giornalista premiato per un'idea è premiato tutto il giornalismo, in quanto si consacra all'affermazione e alla vittoria d'idee. Ma è particolare orgoglio per il giornalismo italiano, per quello ancora cui appartiene la missione di rappresentare la stirpe fuori dei confini politici d'Italia, che nelle sue file si sia trovato da giudici di ogni nazione il miglior combattente. Ciò significa che lo spirito della nazione italiana moderna è buon campo perchè vi semini efficacemente chi semina con generosità d'animo e con fermezza di volontà.

La nostra questione teatrale, da noi sollevata la settimana scorsa, è trattata diffusamente, strano a dirsi, dalla «Tagespost» di Graz. Il giornale muove dall'osservazione che nelle domeniche d'inverno, quando tutti i teatri sono aperti e alcuni di essi dànno anche rappresentazioni pomeridiane, si può calcolare che Trieste offra ai teatri un pubblico enorme di 12.000 persone. Ora, nell'anno che corre, queste 12.000 persone dovranno cercarsi altro modo di passar la domenica: poichè di teatri la città sarà provveduta ben poco. Mancherà sopratutto il Teatro Verdi, nel quale nessun impresario vuol correr l'alea: alea che ai forestieri sembra in verità abbastanza interessante, per il fatto che tutta la riuscita artistica ed economica di una nostra stagione d'opera dipende spesse volte dalle condizioni di salute di un tenore, il quale in massima si fa pagar molto caro e poi si permette di ammalare per quindici giorni, mandando a precipizio l'impresa.

Ma la «Tagespost» di Graz ha particolari motivi di dolersi della carestia di teatri: essa teme che si riducano sempre più le stagioni tedesche e trova che i triestini hanno avuto il torto di non risolvere a sufficienza la questione del teatro tedesco. Figurarsi! C'è tutta una grande popolazione italiana da non mantenere in troppo lunga vacanza teatrale: e si dovrebbe preoccuparsi del teatro per le minoranze! Prima il teatro per gli italiani, di grazia.....

Nuptialia. La gentile signorina Nina Polacco è andata sposa al signor Martino Carlo Lacina.

Per gli impiegati degli istituti di credito. La Società di protezione fra impiegati civili tenne ier sera l'annunziata adunanza nella sala Tersicore. Numerosissimo fu l'intervento di impiegati di tutti gli istituti di credito cittadini. Presiedeva l'adunanza il presidente ing. Luzzatto, il quale, comunicato ai colleghi lo scopo della convocazione, invitò il segretario sociale a leggere il memoriale da presentarsi a tutte le banche, casse di risparmio ed istituti affini e col quale si chiedono dei miglioramenti di stipendio proporzionati al rincaro dei viveri e degli affitti.

Il memoriale fu approvato all'unanimità dai presenti ed ebbe pure l'adesione per lettera, degli impiegati di Pola.

Lo sciopero dei braccianti

Lo sciopero non fece ieri alcun passo verso il componimento.

Secondo un bollettino pubblicato dalla Lega dei datori del lavoro e notizie del giornale ufficioso della sera, il numero degli operai presentatisi al lavoro ieri, fu maggiore di quello del giorno precedente. Si è potuta così riprendere l'attività, almeno parzialmente, anche in alcuni magazzini d'agrumi.

Ai Magazzini generali furono esauriti ieri, fra carico e scarico, 334 vagoni di merci.

Al Punto franco fu intensificata la sorveglianza, alla quale furono adibiti gendarmi anche in città nelle vie dove sono più numerosi i magazzini.

* Il segretario della Lega dei datori del lavoro dott. Cimadori ci interessa di rilevare di fronte ad una notizia diffusa ieri che egli non ebbe ad offrire nè a voce nè in iscritto nè per telefono operai sloveni a chi che sia e che la Lega non ha preso nè ufficialmente nè ufficiosamente nè privatamente mediante i suoi funzionari alcuna iniziativa di questo genere.

I comizi degli scioperanti

Ieri mattina alle 10 gli scioperanti si radunarono, come nei giorni precedenti, a comizio alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Serbo. Dopo ragguagli del comitato di sorveglianza sull'andamento dello sciopero il bracciante Bachelli dà lettura dell'ordine del giorno deliberato dall'«Associazione Patria» e pubblicato da noi ieri e dichiara che il comitato ne prende nota, ma che più di tutti ne devono prendere nota i consenzienti della Patria, poichè, secondo affermazioni avute, qualcuno avrebbe assunto anche durante la mattina qualche facchino sloveno.

Al comizio si presentano parecchie donne lavoratrici in agrumi, che dichiarano di avere scioperato perchè i principali avevano loro ordinato di eseguire lavori ordinariamente affidati ai facchini.

Dopo il comizio gli scioperanti si sciolgono.

Alle 4.30 pom., si radunano nuovamente alle Sedi riunite, assieme alle scioperanti in agrumi. L'on. Pagnini comunica che avendogli riferito il presidente del comitato che certe guardie e certi ispettori di p. s. non si limitano alla loro mansione di sorveglianza, ma eccitano gli scioperanti a riprendere il lavoro, si recò nella mattina dal Luogotenente a protestare. Il Luogotenente promise di emanare precise disposizioni in proposito agli organi di polizia; ma ciò non basta. Si tratta evidentemente di guardie ed ispettori sloveni che seguono le piste dell'organizzazione nazionale slovena e spetta agli scioperanti stessi di sorvegliare quelle guardie portando fatti concreti, affinchè possano venire punite, come si meritano. Dichiara constargli che a malgrado delle deliberazioni dell' «Associazione Patria» qualche negoziante si è servito in giornata di operai sloveni. In quanto all'agitazione fatta dai capi dei nazionalisti sloveni, certo la classe lavoratrice ne terrà il debito conto. Per la sera è convocata una riunione di tutti i delegati delle organizzazioni professionali allo scopo di prendere notizia dell'andamento dello sciopero e per decidere sulle sottoscrizioni a favore degli scioperanti bisognosi accettate già in massima. Per quegli scioperanti che hanno numerosa prole, dai delegati stessi verrà provveduto acchè i figli abbiano il vitto presso operai che sono in condizione di poterli soccorrere e si sono già offerti. Raccomanda agli scioperanti la solidarietà.

Dopo che uno scioperante ebbe riferito i rilievi fatti dal Comitato sul numero dei magazzini in cui si lavora il presidente rileva che la passeggiata della mattina non venne effettuata per viste di opportunità, e quella della sera non si farà per non dar appiglio a certi elementi libertari di inscenare disordini, ciò che si deve evitare poichè lo sciopero deve continuare calmo, essendo questa la premessa indispensabile per la vittoria.

Il presidente comunica che il molino Milossovich aveva chiesto al comitato di poter mandare carichi di farina a S. Giacomo affermando che i suoi clienti al dettaglio di questo rione erano senza prodotto, con danno anche dei lavoratori abitanti colà. Il comitato ha rifiutato. Invece il comitato ha aderito alla domanda della ditta Vittorio Venezian di poter fornire di riso la Pia Casa dei poveri ed ha incaricato anzi propri delegati di scortare i carri per evitare incidenti.

Quindi, chiuso il comizio, gli scioperanti si sciolgono.

Incidenti

Gli incidenti della giornata di ieri sono di poco rilievo.

Verso le due pom. in via di Torre Bianca s'erano raggruppati alcuni scioperanti vedendo che al n. 27 dove tiene magazzino la ditta A. Goldschmiedt e C. era fermo un carro e che due braccianti sloveni lo caricavano. L'agglomeramento, aumentato da molti curiosi, attrasse l'attenzione della polizia. Quattro guardie a cavallo e un drappello di guardie a piedi dispersero il gruppo e scortarono poi il carro alla sua destinazione.

Nella stessa via un giovane distribuiva proclami contro gli operai sloveni. Fu invitato da un ispettore a smettere e fatto accompagnare alla polizia.

Alle 11.30 ant., dinanzi al magazzino della ditta Vittorio Lolli, in via Nuova n. 4, si stava scaricando da un carro delle cassette e dei barili. Il lavoro era eseguito dal carradore e da un impiegato della ditta, contro il quale un gruppo di scioperanti si mise a gridare. Intervennero otto guardie che dispersero i dimostranti.

Trasferimenti. Il luogotenente di Trieste ha trasferito il commissario distrettuale sig. Guglielmo Treo da Tolmino a Trieste ed il commissario distrettuale dott. Giuseppe Mosettig da Trieste a Tolmino.

Certificati di lavoro da parte delle autorità militari. La «Wiener Zeitung» pubblica un'ordinanza del Ministero del commercio di concerto col Ministero per la difesa del paese del 5 corr., concernente l'estradazione di certificati da parte delle autorità dell'esercito, della marina da guerra, della milizia territoriale o della leva in massa per quelle persone che, compiuto regolarmente il tirocinio in una industria professionale, durante il tempo del servizio militare furono impiegate in quella industria. Questi certificati sono parificati agli attestati privati di lavoro e saranno vidimati dal comandante delle truppe o dell'istituto, in cui seguì l'impiego suaccennato.

Adunanze sociali. I soci dell'Unione velocipedistica triestina sono convocati ad una importante adunanza che si terrà stasera alle 9, nella sede sociale (albergo «Al Moncenisio»).

* Il Club ciclistico triestino è convocato alla consueta riunione del giovedì, per stasera, alle 9, nel salone in via Chiozza 4; è pure convocato a congresso generale straordinario per domenica 15, alle 10 ant., nel medesimo salone, per discutere una modificazione dello statuto sociale. La Direzione dello stesso C. C. triestino ci comunica che al grande convegno di Vobarno al C. C. T. fu conferita la grande medaglia d'argento, dono del ministro della pubblica istruzione, e il relativo diploma.

L'albero di Natale all'Albertinum. Per cura delle signore direttrici e patronesse dell'Albertinum verrà allestito lunedì 23 decembre a. c., alle ore 4.30 pom., nell'asilo in via Petronio 26, l'albero di Natale. A questa festa sono invitati le signore socie ed i benefattori del pio istituto.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale a fanciulli poveri: dal cav. Edmondo Erhold cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Cesare Bedinello, dal sig. Girolamo Carpi cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale maggiore.

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Gregorich, dal sig. G. Olivetti, di Ronchi, cor. 5 a favore del Fondo sussidi del Circolo assistenti farmacisti.

Per onorare la memoria della signora Lacheiner, dai coniugi Umlauf, di Venezia, cor. 5 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Coen di Ancona, dal sig. Gustavo Schütz cor. 30; dal sig. Giuseppe Montiglia cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer, in occasione delle feste di Natale e Capodanno cor. 250, di cui 100 per l'Istituto dei poveri; 50 per gli Amici dell'infanzia; 50 per la Guardia medica; e 50 per gli scaldatoi della Previdenza.

Da un signore di Graz, amico dei bambini, come dono di Natale, cor. 5 agli Amici dell'infanzia.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero: da mons. vescovo Nagl cor. 40 e per l'Albero di Natale: Gabriella nob. de Burgstaller-Bidischini, cor. 30; Bar. Mary de Albori, 20; Bar. Ida de Albori, 20; Mary de Parisi, 10; Bianca Cuzzi-Costantini, 10; Giuseppina Allodi-Currò, 10; Gius. Cav. de Parisi, 50; Comm. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini, 20; Matilde de Defacis, 20.

— Il signor Giulio de Morpurgo, presidente della Camera di commercio a.-u. di Parigi, ha inviato 1000 franchi a beneficio dell'erigenda Casa per marinai.

— Alla Società Alpina delle Giulie pervennero dalla signora Anna ved. Krammer corone 100 a favore del fondo ricovero, in occasione del sesto anniversario della morte di suo figlio Antonio benemerito vicepresidente della Società.

— La signora Pierre de Scaramangà rimise all'Albertinum cor. 100.

— Alla Guardia medica pervennero dalla Spremitura d'oli vegetali, cor. 100, per corrispondere all'appello.

— Nell'occasione di una loro visita al nuovo scaldatoio della «Previdenza» in via Valdirivo 12 elargirono a favore degli scaldatoi: i signori Maria e Silvio Brasioli cor. 5, Rodolfo Hirsch cor. 5 e Angelo Piazza cor. 5. Inoltre pervennero alla «Previdenza» dal signor Pietro Dodmassei cor. 6.

A proposito dell'arresto del tipografo sig. Tomasich, del quale ci siamo occupati anche ieri, rileviamo che egli fu rilasciato ieri verso la 1 pom. in libertà provvisoria.

Circa il redattore responsabile del periodico anarchico Marcello Andriani apprendiamo che mentre tutti, ad incominciare dalla sua famiglia, lo credevano in arresto, è invece riuscito a riparare nel Regno.

Ospedale infantile. Il congresso generale dei soci e benefattori dell'Ospedale infantile si terrà nella sala dello stabilimento, in via del Bosco 4, giovedì 10 corr., alle 11.30 ant. All'ordine del giorno, oltre alla relazione sull'annata 51.a, stanno la presentazione e approvazione del bilancio 31 decembre 1906 e l'elezione di due revisori.

La condanna in Germania di un greco che abitò a Trieste. Narrammo nel «Piccolo della sera» di lunedì che sabato scorso erano stati processati ad Amburgo due scaltrissimi ladri, e cioè tale Papapulos, di 36 anni, cittadino turco, negoziante ad Aivali presso Smirne, e Costante Dimitricopulo (e non Demetsacopulos come erroneamente fu stampato), il quale si dichiarò oriundo da Trieste. Entrambi avevano percorso per lungo e per largo l'Europa e dappertutto avevano lasciato traccia di sè come bari al giuoco, come cavalieri di industria, come falsi sensali di matrimoni e come ladri d'albergo.

Sopratutto però essi avevano la specialità dei furti d'albergo, e loro campo d'azione furono a volta Berlino e Parigi, i bagni di lusso in Olanda e nel Belgio, Biarritz e la Baviera. Ma si contentarono anche di città non tanto eleganti. Fecero qualche colpo a Norimberga, a Monaco di Baviera, a Strassburgo, a Colonia, a Hannover, a Francoforte sul Meno. A Berlino soltanto fecero una «tournée» artistica in ben nove alberghi; e sempre lavoravano.

Il Dimitricopulo fu condannato ad otto anni di reclusione, a dieci di perdita dei diritti civili ed alla sorveglianza; il Papapulos si buscò due anni e mezzo di reclusione, cinque di perdita dei diritti civili e alla sorveglianza dopo espiata la pena.

Apprendiamo ora che il Dimitricopulo visse a Trieste per circa un anno e che abbandonò la nostra città due anni fa. A quell'epoca, le autorità francesi invitavano la locale polizia a rintracciare tale Sfailos il quale veniva ricercato quale autore di una rilevante quantità di furti. Sui registri della polizia non appariva in alcun modo il nome di Sfailos, ma, continuate le indagini, gli agenti avevano scoperto che Sfailos era un falso nome del Dimitricopulo e si erano recati a la sua abitazione per arrestarlo. Ma, ohimè, vi erano giunti troppo tardi: il famoso ladro, subodorato il tempo infido, aveva già preso il largo. A quanto si afferma, però, a Trieste non aveva commesso nulla di male e la polizia non si curò più oltre, tanto che da quell'epoca non udì più parlare di lui.

Al momento dell'arresto il Dimitricopulo dichiarò di non aver rubato con il solo scopo di rubare, ma per dimostrare la sua abilità in questo campo scientifico ed artistico.

Furto di gioielli a danno di una stiratrice. Martedì nel pomeriggio fra le 3 e le 5.30, ignoti entrarono, dopo averne forzata la porta, nell'abitazione della stiratrice Alice Coverlizza, di 25 anni, al quinto piano della casa N. 19 di via dell'Istituto. E dovevano avere una certa pratica della casa perchè, entrati nella stanza da letto della Coverlizza, fissarono subito la loro attenzione sul lavamano del quale forzarono i cassetti nei quali la stiratrice teneva una catena con due ciondoli d'oro (uno dei quali rappresentante una stella a cinque punte) del valore di 108 corone; un orologio d'oro del valore di 28 corone; un anello in forma di figaro del valore di 20 corone; tre braccialetti, uno dei quali dorato, del complessivo valore di 40 corone; un ciondolo con due ritratti del valore di due corone, nonchè un biglietto del Monte di Pietà concernente l'impegnata di alcuni preziosi del valore di 20 corone. I ladri intascarono tutto e poi si allontanarono lasciando la porta spalancata. Il furto fu comunicato al commissariato di Guardiella.

Cronaca dei furti. Il signor Augusto Levi, proprietario di tipografia in via Nuova N. 6, denunciò ierlaltro alla polizia che alle 8 di mattina era stato derubato di un cilindro di ottone del valore di 50 corone che era stato lasciato per un momento senza custodia su di un carretto all'esterno della tipografia.

* Al bracciante Basilio Squadroni, di 19 anni, abitante presso un affittaletti in via di Rena N. 5, ierlaltro nel pomeriggio fu rubata una banconota da dieci corone che teneva in una tasca dei calzoni.

Cadute. Il calzolaio Giovanni Arco, di 55 anni, abitante in via della Zonta 5, l'altra sera sdrucciolò, e cadendo si distorse il piede sinistro.

Francesca Ghermech, di 14 anni, giornaliera, abitante in via Rigutti 33, ieri, cadendo da una scala, si produsse una contusione al piede destro.

Ambidue furono accolti nella quarta divisione dell'Ospitale.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via Domenico Rossetti, ove trovò una donna che era stata colta da pazzia e infuriava contro i passanti e le guardie che l'avevano arrestata. Si dovette legarla per condurla nelle sale d'osservazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppina Sossich, di 3 anni, abitante a Roiano 283, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Riccardo Mazzignan, di 37 anni, contabile, abitante in via Pauliana 10, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Leopoli	83	37	48	15	60
Praga	11	64	48	21	4

Corrispondenza aperta. *Ideale. Pola.* Le risposte in questa rubrica vengon date gratuitamente. I francobolli inviatici sono a sua disposizione. — *Nibbio.* Lo sconto ufficiale della Banca Austro-Ungarica è del 6 p. c. Sconto di piazza per cambiali fino tre mesi 5½—6½ p. c., oltre tre mesi 6—6¾ p. c. Questo sconto rimarrà in vigore fino a che la Banca a.-u. non modificherà lo sconto ufficiale, che è regolato sulle condizioni monetarie della banca stessa e dei grandi mercati finanziari. — *Olivieri.* In Italia su ogni linea parte giornalmente un treno diretto con la III classe; sulle linee principali anche due. I direttissimi non hanno la III. — *R. C.* Si calcola che nel mondo nasca e muoia all'incirca una persona ogni minuto secondo. — *Alcibiades.* L'11 decembre 1881 era una domenica; il 29 marzo 1886 un giovedì. — *Russofilo.* Nessuno specifico esiste contro quelle psicopatie; cure però, e anche efficaci, possono esserci; consistenti suppergiù in tutti quei mezzi terapeutici che si usano per altre malattie nervose e mentali. Consulti un medico. — *Pucci.* Santa Erminia, 6 ottobre. — *Curioso.* Si rivolga al Civico Fisicato. — *Liberatone.* Il romanzo «Marinella» di T. della Berenga (A. Thiergen) è da molti anni esaurito. Può leggerlo alla Biblioteca civica. — *Un triestino. Monaco.* Dante, menziona le nostre terre nel Canto IX dell'Inferno. - *Assidua.* Una cura preventiva contro i geloni consiste in frizioni con questo liquido: Glicerina gr. 180, alcool a 70.o gr. 180, timòlo grammi 3, tintura di digitale gr. 6. Il 9 novembre 1888 era un venerdì. — *Vladimiro.* L'aceto caldo leva ogni macchia di fango. — *Povera sartina.* Le macchie di ruggine si levano con l'acetosella. — *Civis.* Zacconi sta facendo una lunga «tournée», sicchè è molto difficile dire ove si troverà fra tre giorni. — *Costante lettore.* Si può partire da Trieste ed arrivare a Innsbruck senza cambiare carrozzone, basta prendere posto nel carrozzone Trieste-Monaco, il quale a Rosenbach prende la via di Villaco. Nel «Piccolo della sera», III pagina, troverà gli orari della Transalpina. — *Italiana.* Da Palmanova a Treviso via Udine, dove si cambia treno, solo andata circa L. 7.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.1. Oggi: alta marea 4.45 ant. e 4.27 pom. - Bassa marea 11.30 ant. e 10.42 pom.

Ogni giorno una. Fra padre e figlio.

— Papà... - dice Tommasino.

— Sta attento, Tommasino, oggi non risponderò che a una sola tua domanda; bada adunque a quello che domandi.

— Sì, papà.

— Di' su, dunque.

— Perchè non hanno seppellito il Mar Morto?

— !!!

Teatri e Concerti

Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza. Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza fece accorrere anche questa volta, folla enorme di pubblico al Politeama Rossetti. Non un cantuccio del vasto Politeama Rossetti era vuoto, tutto era occupato, dalla platea al loggione. La regina della magnifica serata fu la sig.a Caroli-Cervi, che con la sua bellissima voce, stupendamente impostata ed intonata, dalla dicitura corretta, riescì a trascinare l'uditorio ad applausi interminabili. La romanza «Son pochi fiori» nell'opera «Amico Fritz» e quella intitolata «Siccome un dì» dei «Pescatori di perle» cantata dall'egregia artista con appassionato accento, le valsero applausi entusiastici che la costrinsero a donare un'altra romanza: «Nonna sorridi» del Tosti, detta con tanta grazia, da strappare nuove ovazioni al pubblico. La gentile artista per corrispondere alle insistenti richieste di bis cantò ancora «M'ama, non m'ama» del Mascagni.

Il giovane tenore sig. Pizzutti, dalla simpatica voce, fu pure applauditissimo, tanto in una mattinata del Leoncavallo, quanto nella romanza «Spirto gentil» della «Favorita», ove sfoggiò brillanti acuti. In unione alla sig.a Caroli-Cervi eseguì pure ottimamente il duetto dell'opera «Faust» «Tardi si fa».

Il programma comprendeva inoltre sei brani sinfonici. La nostra orchestrale sotto la direzione dell'illustre m.o Gialdini ci diede un'esecuzione serrata e brillante dell'ouverture «Sogno d'una notte d'estate» di Mendelssohn, e chiuse la prima parte del concerto con quell'immortale pagina del «Siegfried» che è il mormorio della foresta. Nella seconda parte del programma l'orchestrale ci fece udire l'ouverture di «Struensee» del Meyerbeer, i due soavissimi tempi «La canzone della sposa» e «Nel giardino» delle «Nozze campestri» di Goldmarck, di cui l'esimio direttore seppe far risaltare tutta la grazia. Da ultimo fu eseguita l'ouverture della «Gazza ladra», in cui il nostro Gialdini seppe dare il dovuto risalto al magnifico crescendo rossiniano.

I pezzi vocali furono accompagnati al pianoforte dal m.o Curellich, accompagnatore insuperabile.

La valente artista sig.a Cervi s'ebbe l'omaggio di uno splendido mazzo di fiori.

* Il tenore Mario Massa ci scrive da Gorizia che la sua assenza dal concerto dell'Assoc. ital. di beneficenza dipende unicamente dal non aver potuto ottenere dal suo impresario di Lisbona una dilazione al suo arrivo colà. Il sig. Massa, dopo aver deplorato di dover rinunziare alla sua venuta a Trieste in questa occasione, esprime la speranza di poter venirvi al più presto.

Fenice. Una folla di bambini assisteva ieri allo spettacolo della compagnia Gargano, datosi nel pomeriggio. Venne, come al solito, gustata l'operetta di Strauss, «Le mille e una notte», che questa sera si darà per la decima volta.

Circo equestre nell'ex teatro Corti. L'ex teatro Corti, alla salita Montanelli, dove era la Scuola di equitazione Hagenauer, venne trasformato in un elegante circo per spettacoli equestri. Sabato 15 corr. l'ex teatro Corti tornerà ad essere aperto al pubblico: il Circo equestre diretto da Carlo Kludsky vi darà una serie di 30 rappresentazioni. Il Circo dispone di quaranta cavalli, di 21 leoni, un elefante e 6 tigri ammaestrati. Fra il personale figurano sei domatori e domatrici di belve, cavallerizzi, equilibristi, acrobati, clowns ecc., ecc.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *Le mille e una notte*, in 3 atti e 5 quadri, musica di Giov. Strauss.

„Sassi" che sono brillanti fini e perle.
Dove va a finire il libretto d'una sfrattata.
CORTE D'ASSISE.

Abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» le risultanze del dibattimento per crimine di truffa a carico di Maria Zenich, di 55 anni, da Sgonico, accusata di aver rinvenuto sulle scale della casa al N. 4 di via Giulia, qui, una «broche» d'oro con brillanti e perle di proprietà della signora Giulia ved. Mandel, e di aver tentato di venderla all'orefice Wäth di Gorizia.

Abbiamo detto che la Zenich fece l'impressione d'una sempliciotta e che ciò che colpì specialmente i giurati furono le parole dette dalla Zenich all'orefice Zurch, quando si recò da lui a domandare del valore della «broche» rinvenuta: «Xe boni sti sassi»? e che all'orefice Wäth, offrendola in vendita, gli disse: «Vuol comprare questo bottone?».

Le arringhe

Ai giurati fu proposto un solo quesito, riflettente il crimine di truffa.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. B a r z a l nella sua requisitoria dice che il caso è chiaro e non v'è bisogno di spendere troppe parole. Nel fatto che la Zenich non si curò, dopo trovata la «broche»», di domandare nella casa o ai portinai se qualcuno la avesse smarrita; che attese tre mesi, dopo averla rinvenuta, a tentar di venderla; che tenne la «broche» sino allora accuratamente nascosta - trova il dolo, l'intenzione precisa di appropriarsi l'oggetto rinvenuto.

Domanda un verdetto di condanna, non solo perchè sarebbe secondo giustizia, ma anche perchè avrebbe significato di ammonimento morale.

Il dif. dott. L a n e v e esordisce ricordando che la Zenich è una povera donna, la quale per vivere si sottopone all'ingrata fatica di scendere ogni giorno a Trieste a vendere il latte. Trovando la spilla ebbe vertigini e fu messa in uno stato di commozione facile a comprendersi. Se non fece la denuncia, ciò va spiegato, perchè temeva che altre persone potessero reclamare un oggetto non proprio e che così

COMUNICATI*)

Al Dott. Emilio Orlandini
medico specialista per le malattie degli orecchi, naso e gola.
TRIESTE.

Col cuore commosso La ringrazio per la ottima ed affettuosa cura mercè la quale Ella ebbe a ridonarmi l'udito. Si persuada che sempre Le serberò gratitudine e riconoscenza.

A lode del di Lei merito annunzio a tutti, che da un anno dalla cura, non ebbi mai a subire il benchè minomo disturbo, ad onta che continui sempre con l'istesso sistema il mio regime di vita, che tutti quelli che mi conoscono lo sanno.

Giovanni de Grisogono qm. Pier Maria
Spalato.

Soffrite di digestione debole? allora provate ai pasti

il Cognac
Gróf Keglevich Jstván utd.

preso con acque minerali, ed avrete presto **buon risultato.**

Anche in casi di **debolezza, malattie degli organi respiratori,** come **profilattico contro malattie infettive,** si dimostra ottimo

il Cognac
Gróf Keglevich Jstván utd.

Per evitare contraffazioni, si chieda, nel proprio interesse, espressamente

Cognac
Gróf Keglevich Jstván utd.

Esclusivamente il **solo** che abbia ottenuto a **tutte le esposizioni** tanto dell'**Interno** che **all'Estero le più alte distinzioni.**

In commercio si trovano le seguenti **qualità di Cognac: una stella, due stelle, tre stelle, extra, quattro stelle, «V. S. O.» e «V. S. O. P.»**

Ove non si trovassero le qualità desiderate, le spedisce a richiesta:

la Direzione della Fabbrica
Gróf Keglevich Jstvan utd.
BUDAFOK.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistem
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

BUONI POSTI
RICEVONO
coloro, che assolvono il corso di **dattilografia e stenografia**
presso la ditta
GLOGOWSKI & C.o
Capo di Piazza 2 (Corso)

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Nuovi Corsi
LINGUISTICI
The Berlitz School of Lang.
Via S. Nicolò 33, III, uso gr. del lift.

Inglese princip. Lunedì-Giovedì 7-8 s. prima lezione 16 corr.
Francese per sig.ne Merc.-Sab. 10-11 ant. prima lezione 18 corr.
Italiano princip. Lunedì-giovedì 8-9 s. prima lezione 16 corr.
Spagnuolo princip. Mart.-Venerdì 8-9 s. prima lezione 17 corr.

Il Doposcuola
diretto dal Prof. CARLO WENDLENNER

in cui oltre a ripassare le lezioni giornaliere degli allievi frequentanti le scuole medie comunali, si cercherà di ripetere i singoli oggetti sin dalle nozioni fondamentali,

verrà aperto col 16 corr.

Gli scolari già iscritti sono invitati a presentarsi alle 3 pom. del detto giorno in via S. Nicolò 34, III (Palazzo Terni).

Le ore d'ufficio per ulteriori iscrizioni rimangono inalterate: lunedì dalle 11 alle 12, mercoledì e venerdì dalle 12 alla 1, sabato dalle 4 alle 5.

IL
Grand Restaurant Hacker
in Piazza S. Giovanni N. 5
HA CHIUSO I SUOI BATTENTI

Questa la comunicazione che il sottoscritto si fa un dovere di render noto alla spettabile Cittadinanza, dalla quale prende congedo ringraziandola per l'appoggio di cui gli fu sempre larga.

Il sottofirmato è venuto a questa determinazione per poter dedicare maggior cura al suo

DEPOSITO VINI
in via S. Lazzaro 19.

Il suddetto Restaurant venne ceduto allo spett. Consorzio „La Cooperativa".

Emilio Hacker

CONFISERIE PARISIENNE
Piazza Nuova N. 1
Rappresentanza e deposito esclusivo delle rinomate
Pastine e Bonbons Wikus di Budapest
Assortimenti per addobbare l'Albero di Natale
MANDORLATO DI QUALITÀ SPECIALE
Mostarda della ditta Honoré Jourdan di Gorizia

GRANDE FABBRICA
CERCA
ABILE CORRISPONDENTE
cattolico, età 23-26 anni, celibe, che parli e scriva perfettamente le lingue italiana e tedesca

Offerte dettagliate con fotografia e copia d'attestati inviare sub **„T. 3600"** a **Haasenstein & Vogler, Vienna** I., Neuer Markt 3.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

venisse frustrato il suo diritto alla percentuale spettantele per legge sul valore dell'oggetto rinvenuto.

Ma la Zenich sapeva che l'oggetto era tanto prezioso? Egli ne dubita. Dato anche il fatto che l'oggetto non fu smarrito da un povero diavolo, ma da una ricca signora; che se l'oggetto andò smarrito, ciò fu dovuto alla spensieratezza della signora; che, infine, l'oggetto fu ricuperato dalla proprietaria. Il difensore domanda verdetto pienamente assolutorio.

I giurati negarono con 10 «no» il quesito loro proposto e con 2 «sì» lo affermarono, aggiungendo che, però, non si trattenne d e l i b e r a t a m e n t e la «broche» rinvenuta.

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

Il secondo dibattimento

incominciò alla 1 circa. Accusato era Giuseppe Levi fu Isaia, di 51 anni, nato a Mantova e pertinente a Trieste. Egli era chiamato a rispondere: «di essersi il 27 luglio 1907, qui, deliberatamente appropriato un libretto di credito della Cassa di risparmio triestina, intestato al nome di Annetta Gallini, rappresentante il complessivo avere di cor. 1048.45 - libretto a lui per errore pervenuto; onde la detta Gallini avesse a risentirne un danno nella proprietà per un ammontare superiore alle cor. 600 - quindi, del crimine di truffa».

Costituì l'interesse di questa causa il modo come il libretto su accennato venne in possesso del Levi. Il Levi, cenciaiuolo oltrecchè rigattiere e cameriere, si recò il 27 luglio a comprare un baule pieno di stracci, ferravecchi, carte inadoperabili ecc., esistenti nelle soffitte della Direzione di polizia, rinvenuti o colà altrimenti depositati. Nel baule, che era appartenuto a certa Annetta Gallini, il Levi trovò un vecchio libretto della Cassa di risparmio triestina riflettente, fra interessi e deposito, l'importo di cor. 1048.45. Recatosi alla Cassa di risparmio, il Levi esibì il libretto, domandando se fosse tuttora valido, e, avuta risposta affermativa, si recò più tardi a prelevare, sulla somma inscrittavi, cor. 100. Il libretto vecchio veniva, contemporaneamente a questa operazione di prelevamento, cambiato in un libretto nuovo intestato al Levi. Ma qualcuno che aveva avvicinato il Levi ed era venuto a conoscenza del fatto, scrisse una lettera anonima all'autorità di polizia, avvertendola che negli oggetti venduti il Levi aveva trovato un libretto, che s'era appropriato. E la Direzione di polizia citò la mattina del 28 luglio il cenciaiuolo, che, interrogato, ammise il ritrovamento del libretto, ma negò di esserselo voluto appropriare.

Il lato più interessante di tutta la causa, però, è che la Gallini era stata nove anni prima sfrattata da Trieste dall'autorità di polizia, perchè priva di mezzi di sussistenza, mentre aveva a sua disposizione, essa, una donnetta del popolo, un così rilevante importo - che lo sfratto era stato eseguito così sollecitamente e rigorosamente da impedire alla Gallini di portar con sè le proprie robe - e che il libretto, il quale insieme agli altri effetti dormiva i sonni dell'inoperosità in fondo al baule nella soffitta della polizia, era stato parecchie volte e inutilmente reclamato, anche a mezzo del r. Consolato generale d'Italia, dalla Gallini prima e dal fratello di lei, Sisto, poi!...

Le giustificazioni dell'accusato

Il Levi - piccolo, grigio, vestito dimessamente - alle domande del presidente se si ritiene colpevole, esordisce:

— Io non so se questo libro provenga...

— Parleremo dopo di ciò. Come veniste in possesso di tale libretto?

— Una mattina, certo Farek mi domandò: «Vuoi comprare alcuni oggetti che la polizia mette in vendita? Io sono ammalato e non posso muovermi: fa tu l'affare». Ed io ci andai. Trovai in polizia le donne che attendono a fare il servizio di nettezza nei locali e vidi che gli oggetti che si volevano vendere erano ferri, carte, corde, un baule e simili. Le donne vendevano, per conto loro. Una di esse mi disse: «Mi darà 4 fiorini: siamo in quattro; faremo un fiorino ciascuna». Ne offersi tre, ma insistettero per i quattro e finalmente mi decisi a far l'affare. Dopo qualche ora mandai a prendere con un carro la roba e la feci portare a casa. Due giorni dopo mi misi a ordinare le carte vecchie che avevo comprato, facendone tanti pacchi. Nelle carte trovai un libretto sul quale era scritto: «Cassa di risparmio». Lo faccio vedere a questo e a quello per sapere se abbia un valore, ma nessuno mi sa dir niente, perchè era di venti o trenta anni prima. Uno mi dice: «Va alla Cassa di risparmio e là te lo sapranno dire». Vado e un signore mi dice: «Sì, il libretto è buono. Di chi è?». «Lo ho trovato in un mobile vecchio che ho comprato» - faccio io. «E' buono al portatore» - mi osserva l'impiegato - «e rappresenta un deposito di 1000 corone con l'interesse». Dissi che non volevo denari; e andai via.

Mia intenzione era di depositare il libretto alla polizia. Andato a casa, mio figlio mi avvertì che a Montona, l'indomani, c'era un incanto giudiziario, dove si sarebbero potuto fare acquisti a buon prezzo. Pensai allora: «Ho questo libretto: prendo cento corone, vado a Montona, faccio l'affare e poi, quando torno, rimetto le cento corone e lo porto in polizia.

— E come potevate voi ritenervi autorizzato a prelevare cento corone da un deposito che non vi apparteneva?

— Ho pensato: tanto il libretto l'ho trovato io e sul valore di esso mi compete il dieci per cento. Su mille corone son giusto le cento che mi prendo...

— Già, ma vedete: innanzi tutto il vostro diritto al dieci per cento era discutibile...

— Ma io volevo rimetterle l'indomani quelle cento corone che prendevo...

— Adesso parlo io... E poi, come va che, quando prelevaste le cento corone, vi faceste trasportare il denaro depositato su un altro libretto intestato al vostro nome?

— Il libro nuovo non l'ho domandato io. Bisogna notare che sono un po' sordo e che certi giorni non sento che pochissimo. Quando sono andato alla Cassa di risparmio, da uno sportello mi hanno mandato all'altro. Mentr'ero là ad aspettare un signore mi disse: «I che domanda el nome» e io ho detto il mio nome: Giuseppe Levi. Poi mi hanno fatto firmare una carta ed ho firmato col mio nome. Capirà, se volevo far tutto di nascosto, avrei dato un nome falso. Eppoi, quando sono sceso la prima volta, ho detto a tutti che il libretto era buono.

Mi recai a Montona. L'incanto fu sospeso, sicchè, senza far nessun affare, ripartii per Trieste, ove giunsi tardi la sera, col treno di Buie. Andai a letto e, la mattina, di buon'ora, fui chiamato in polizia. Vi andai e, appena mi dissero: «Ha trovato un libretto nelle carte che le abbiamo vendute?» dissi: «Non so se era nelle carte che ho comperato da loro, ma il libretto l'ho trovato». Anzi, siccome un impiegato non sapeva come trovar fuori il nome del precedente possessore del libretto, dissi: «E' tanto facile: si va alla Cassa e si domanda: A chi era intestato il libretto ieri rinnovato al nome di Giuseppe Levi?».

— E voi non avete pensato che potesse essere della polizia quel libretto rinvenuto fra le carte?

— No, perchè le carte noi le mettiamo tutte insieme, alla rinfusa. Anche quando sono venuti a farmi la perquisizione, hanno trovato tre quintali e più di carta.

— L'impiegato della Cassa di risparmio dice che foste voi a dirgli di trascrivere il deposito su un libretto nuovo e deste anche il nome al quale volevate fosse intestato il libretto.

— Dica a quel signore impiegato...

— Sentite, vi ho avvertito prima: sono io che faccio le domande e dirigo il dibattimento...

— Scusi, va bene. Dirò al signor cassiere, quando verrà qui, che era molto occupato e non ricorda più quel che io dissi.

P. M. Sapete della lettera anonima pervenuta alla polizia. Chi credete che sia stato a scriverla?

— Sarà stato uno di quelli che volevano ch'io ritirassi il denaro, per averne parte.

Il presidente dà lettura della

lettera anonima

esistente in atti. In essa si comunica il rinvenimento del libretto fra le carte e gli stracci venduti dalla polizia e che il libretto vecchio era stato cambiato in un nuovo. Si dice, inoltre, che il Levi era intenzionato di farsi liquidare l'importo registratovi e di comprarne tante.. «cartelle della signoria».

Nella denuncia della polizia, si rileva che quando la Gallini fu sfrattata da Trieste, non fece alcun cenno del libretto da lei posseduto. La padrona di casa, prima di sloggiare, comunicò che erano rimasti nella stanza già abitata dalla Gallini, gli effetti di questa: e la polizia provvide a fargli trasportare nei propri depositi. Ciò avveniva prima del 1900. Ai primi di quell'anno una nota del Consolato d'Italia chiedeva alla polizia, a nome dei famigliari della Gallina, ricoverata nel manicomio di Ferrara, la consegna degli effetti lasciati qui dalla Gallini. La polizia invitò il Consolato a provvedere che venissero ritirati. Pervenne più tardi una domanda di Sisto Gallini, fratello della sfrattata, nella quale si chiedeva la restituzione del baule. La polizia si rivolse al Consolato, perchè intervenisse, ma non ebbe risposta. Così il baule - si dice sempre nella denuncia - rimase nella soffitta della polizia. La Gallini non avrebbe fatto cenno a nessuno dell'esistenza del famoso libretto.

Il dif. avv. Pincherle constata ad ogni modo che la Gallini fu sfrattata da Trieste perchè priva di mezzi di sussistenza, mentre aveva un rilevante importo e che pochi giorni prima di essere messa al confine, nel 1894, aveva fatto l'ultimo deposito di 40 corone. Poi, domanda all'accusato.

— Quella roba vendutale in polizia l'avete esaminata prima o l'avete presa in blocco?

— In blocco.

— Vedeste a quale nome era intestato il libretto vecchio?

— Nossignore: non guardai neppure.

— Quanti figli avete?

— Sei figli e una moglie ammalata da dodici anni e inabile a qualsiasi lavoro: anzi, devo io metterle e toglierle le scarpe.

Si procede, quindi, all'esame dei

Testimoni,

dei quali i primi tre sono citati in base all'atto d'accusa e gli altri quattro, introdotti dalla difesa.

A d o l f o H e r m a n n, d'anni 44, ufficiale di polizia, ricorda che un giorno l'usciere dell'ufficio gli disse che il direttore aveva ordinato di sbarazzare le soffitte dagli stracci ed oggetti vecchi che s'erano accumulati nella soffitta. Gli disse di venderli: il ricavato si sarebbe mandato all'istituto dei poveri. «Non merita - disse l'usciere - si tratta di oggetti di nessun valore e di stracci in putrefazione». Disse allora di farli portar via. Qualche giorno dopo pervenne la lettera anonima. Sulle prime, credette trattarsi d'uno scherzo; ma, per sincerarsi, fece citare in ufficio il Levi e, quando si presentò, gli domandò a bruciapelo: «In un vestito non ha trovato lei un libretto della Cassa di risparmio?» Il Levi rispose subito: «Sì». «Dov'è? Me lo deve subito portare». Non l'ho più - rispose - perchè l'ho fatto trascrivere a mio nome».

— E' sicuro di ciò?

— Sissignore. Allora ho mandato un agente di polizia con lui e poi ho mandato alla Cassa di risparmio a prendere il libretto vecchio.

La difesa rileva che il deposto del teste è un po' difforme da quello reso in istruttoria e rileva una variante.

Pres. Mi pare che suppergiù sia la stessa cosa.

G i u s e p p i n a C a t t a r u z z i fu Lorenzo, d'anni 31, prestaservizi: con altre quattro donne è incaricata di nettare i locali della polizia. Le dissero che bisognava sgombrare le soffitte degli oggetti accatastati e, siccome non si poteva metterli nei bottini del «koprophor», decise di chiamare qualche rigattiere. Venne il Levi e si contrattò la vendita per quattro fiorini. Prima di consegnare il baule, cercò di vedere che cosa vi fosse dentro; ma la roba accumulatavi era tanto sporca e fetente che rinunciò a guardare più oltre.

Dif. avv. Pincherle. Non voleva lei che il Levi prendesse anche due caratelli da birra, vuoti?

La Compagnia d'assicurazioni sulla vita
THE MUTUAL DI NEW-YORK
porta a conoscenza del P. T. Pubblico d'avere, in seguito alla morte del signor Daniele Morpurgo, ceduto la Rappresentanza generale per Trieste alla ditta
FEDERICO SCHWARZ
via Valdirivo N. 14, I piano

Presso il
CONSORZIO DEI PESCATORI
in COMISA,
avente propria fabbrica
per la confezione opportuna,
si possono acquistare **Sardine alla Nantes** e **salate** all'olio in scatole e tamburelli, come pure **Sardelle salate** in barili, in qualità ineccepibili ed a prezzi moderati. Per prezzi e commissioni, rivolgersi alla rispettiva Direzione.

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18
Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi e disegni originali a richiesta

SCIATICHE — NEVRALGIE
in tutte le farmacie
LIQUORE GODINA
GOTTA
preparato dai farmacisti R. e G. Godina - Trieste.
Prezzo d'una bot. Cor. 1.60. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bot. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7
REUMATISMI

CARDIACI!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA Ott. Candela, Genova, via S. Francesco d'Albaro. Trovasi in tutte le farmacie. Opuscolo gratis.

Signori costruttori edili, ecc.
La più perfetta
CARTA ELIOGRAFICA
per la riproduzione delle copie a mezzo della luce.
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
Cataloghi gratis.

Le ferite
di qualunque specie, devono essere tenute accuratamente nette,
perchè la più piccola impurità può rendere pericolosa e difficilmente guaribile una lesione di nessuna importanza. Da quarant'anni è stato esperimentato come ottimo per la cura delle ferite l'unguento casalino di Praga, il quale le difende, diminuisce l'inflammazione e i dolori, rinfresca la parte e accelera la cicatrizzazione. Spedizione postale giornaliera.
Prezzo di una scatola grande 70 cent. 1 piccola 50 cent.
Verso invio anticipato di cor. 3.16 si spediscono 4 scatole, per cor. 7, 10 scatole, franco in tutte le stazioni della monarchia a. u.
Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca legalmente depositata.
DEPOSITO GENERALE:
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum Schwarzen Adler"
Praga, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
Accetta: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 merid.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo,
3½ %
per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
4 %
Paga: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.
Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio
Trieste, 1. Novembre 1907. **La Direzione.**

Pianoforti Pianini — Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer
LUIGI ZANNONI
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

CANTINA SOCIALE FRA AGRICOLTORI
= ROVIGNO =
fornisce a prezzi miti:
Terrano comune **Moscato bianco secco**
Moscato bianco dolce alcoolico finissimo
Moscato rosa „ „
Costanza di tipi

DUECENTO-MILA CORONE
si possono guadagnare comperando oggi un Biglietto Stato a Corone 4 dalla fortunatissima Banca Bolaffio. 19 Decembre estrazione. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

CINEMATOGRAFO MARCONI
di LUIGI TAVOLATO
IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.
Giorni feriali dalle 4.30-9.30 pom. Giorni festivi dalle 3-10.30 pom.
Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)
Programma straordinario da Giovedì 12 a Mercoledì 18 Decembre
DAL BARBIERE comico | Sul filo d'Acciaio dal vero
LA ZINGARA
emozionante dramma in 5 parti e 27 quadri
KAKE WALKE ballo
L'AMANTE DELLA LUNA
comicissimo.
NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.
Prezzi d'ingresso: I Posto cent. 50, Ragazzi 30. - II Posto cent. 30, Ragazzi 20
Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pom. Rappresentazioni straordinarie
PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. 10; Adulti » » » 30 — » » » 20

Una volta provata, diviene indispensabile.
Essa è di miracolosa efficacia per la crescita dei capelli.
Allontana la forfora, impedisce la caduta dei capelli, rafforza i nervi.
Vienna 1904: Medaglia d'oro dello Stato
St. Louis 1904: Grand Prix
Milano 1906: Grand Prix
Nell'acquistarla fare attenzione al nome del Dr. Dralle, poichè altrimenti non è originale.
Si può riceverla nelle farmacie, profumerie, drogherie e negozi da barbiere.
Depositoall'ingrosso: **M. Hoffmann & C.**
Tetschen s/E.

Noleggio ad estinzione!
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata col massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta
Lampade / Stufe / Scaldabagni / Focolai } **a GAS**
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323

Suono brillante, bellissimo, protetto dalla legge.
„LE CAMPANE DI BETLEMME"
GRATIS una soneria per l'Albero di Natale
che viene aggiunta ad ogni ordinazione superiore alle 8 Cor.
Stella-lampo lampada fatata, bellissima luce bianca, senza fumo, inodora ed innocua, 12 pezzi in scatola di cartone 50 centesimi, 3 scatole Cor. 1.20. — Lampadina incandescente giapponese, di grande effetto di luce magica, durata della luce 2 ore, 6 pezzi Cor. 1.40. Ciondoli lucenti con effetto di riflesso, indistruttibili, e che non si spezzano. Assortimento di 12 pezzi. Fiori di diamanti, stelle brillanti, 12 pezzi Cor. 1.80, Cor. 1.50, rose di brillanti, 12 pezzi Cor. 2.20, cristallini bianchi 12 pezzi Cor. 2.50.
Ghirlande con splendide foglie d'argento, guarnite con palle di neve, 2 m. Cor. 1, con fiocchi di perle 2 m. Cor. 1.20, con uccelli 2 m. Cor. 1.10, con pignetti, 2 m. Cor. 1.30. Sonerie per l'Albero di Natale, che si applicano in tre diversi punti dell'albero, 3 campane, 3 candelabri, complete Cor. 1.80.
Splendido assortimento di ornamenti per grandi alberi di Natale.
Assortimento completo in argento, tutto in bianco, 200 pezzi veramente splendidi, in cartone cor. 10; lo stesso assortimento, però in colori diversi cor. 8. Assortimenti più convenienti per alberi più piccoli: 103 pezzi cor. 1.90, 150 pezzi cor. 4, ricevonsi verso rivalsa o contro pagamento antecipato con vaglia postale a mezzo
JULIUS L. FEKETE
Vienna 51, Schönbrunnerstrasse N. 31—32
Il presepio con soneria d'angeli, che funziona da solo, grandezza 50 × 32, al pezzo Cor. 3.50, 3 pezzi Cor. 10, 6 pezzi Cor. 19, 12 pezzi Cor. 36.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
Giornalmente nuovi arrivi di splendide Calzature
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ